

## IL PRIMO LIBRO DEI RE

*Vecchiaia di Davide. — Adonia vuol farsi re; ma Davide stabilisce Salomone per suo successore*

<sup>1</sup> ORA il re Davide divenne vecchio e molto attempato; e benchè lo coprissero di panni, non però si riscaldava. <sup>2</sup> Laonde i suoi servitori gli dissero: Cerchisi al re, nostro signore, una fanciulla vergine, la quale stia davanti al re, e lo governi, e ti giaccia in seno; acciocchè il re, mio signore, si riscaldi. <sup>3</sup> Cercarono adunque, per tutte le contrade d'Israele, una bella fanciulla; e trovarono Abisag Sunamita, e la condussero al re. <sup>4</sup> E la fanciulla *era* bellissima, e governava il re, e lo serviva; ma il re non la conobbe.

<sup>5</sup> Allora Adonia, figliuolo di Hagghit, s'innalzò, dicendo: Io regnerò; e si fornì di carri e di cavalieri; e cinquant'uomini correvano davanti a lui<sup>a</sup>. <sup>6</sup> (Or suo padre non volle contristarlo in vita sua, dicendo: Perchè hai fatta cotesta cosa? Ed oltre a ciò, egli *era* bellissimo, e *sua madre* l'avea partorito dopo Absalom.) <sup>7</sup> Poi tenne ragionamento con Ioab, figliuolo di Seruia, e col sacerdote Ebiatar; ed essi gli porsero aiuto, e lo seguitarono<sup>b</sup>. <sup>8</sup> Ma il sacerdote Sadoc, e Benaia, figliuolo di Ioiada, e il profeta Natan, e Simi, e Rei, e gli uomini prodi che Davide avea<sup>c</sup>,

---

<sup>a</sup> **1:5** lui 2 Sam. 15.1. <sup>b</sup> **1:7** seguitarono 1 Re. 2.22,28. <sup>c</sup> **1:8** avea 2 Sam. 23.8 ecc.

non furono della parte di Adonia. <sup>9</sup> Or Adonia ammazzò pecore e buoi, ed animali grassi, presso alla pietra di Zohelet, ch'è vicin della fonte di Roghel; e invitò tutti i suoi fratelli, figliuoli del re, e tutti gli uomini di Giuda ch'erano al servizio del re; <sup>10</sup> ma non invitò il profeta Natan, nè Benaia, nè gli uomini prodi, nè Salomone, suo fratello.

<sup>11</sup> E Natan disse a Batseba, madre di Salomone: Non hai tu udito che Adonia, figliuolo di Hagghit, è stato fatto re, senza che Davide, nostro signore, ne sappia nulla? <sup>12</sup> Ora dunque vieni, e *permetti*, ti prego, che io ti dia un consiglio, acciocchè tu scampi la vita tua, e la vita di Salomone, tuo figliuolo. <sup>13</sup> Va', ed entra dal re Davide, e digli: Non hai tu, o re, mio signore, giurato alla tua servente, dicendo: Certo, Salomone, tuo figliuolo, regnerà dopo me, e sederà in sul mio trono<sup>d</sup> perchè dunque è stato fatto re Adonia? <sup>14</sup> Ecco, mentre tu *sarai* ancora quivi, parlando col re, io entrerò dopo te, e supplirò le tue parole.

<sup>15</sup> Batseba dunque entrò dal re dentro alla camera. Ora il re *era* molto vecchio, ed Abisag Sunamita lo serviva. <sup>16</sup> E Batseba s'inclinò, e fece riverenza al re. E il re *le* disse: Che hai? <sup>17</sup> Ed ella gli disse: Signor mio, tu hai giurato alla tua servente per lo Signore Iddio tuo: Certo, Salomone, tuo figliuolo, regnerà dopo me, e sederà in sul mio trono. <sup>18</sup> E pure ecco ora, Adonia è stato fatto re, senza che ora tu, o re, mio signore, ne abbi saputo nulla. <sup>19</sup> Ed ha ammazzati buoi, ed animali grassi, e pecore, in gran numero; ed ha invitati tutti i figliuoli del re,

---

<sup>d</sup> **1:13** trono 1 Cron. 22.9.

e il sacerdote Ebiatar; e Ioab, capo dell'esercito; ma non ha chiamato il tuo servitore Salomone. <sup>20</sup> Ora gli occhi di tutto Israele *son volti* verso te, o re, mio signore; acciocchè tu dichiari loro chi ha da sedere in sul trono del re, mio signore, dopo lui. <sup>21</sup> Altrimenti avverrà che, quando il re, mio signore, giacerà co' suoi padri, io e il mio figliuolo Salomone saremo *riputati* colpevoli.

<sup>22</sup> Or, mentre ella parlava ancora col re, ecco, il profeta Natan sopraggiunse. <sup>23</sup> E *ciò* fu rapportato al re, dicendo: Ecco il profeta Natan. Ed egli venne alla presenza del re, e gli s'inchinò, con la faccia verso terra. <sup>24</sup> E Natan disse al re: O re, mio signore, hai tu detto: Adonia regnerà dopo me, ed egli sarà quel che sederà sopra il mio trono? <sup>25</sup> Conciossiachè oggi egli sia sceso, ed abbia ammazzati buoi, ed animali grassi, e pecore in gran numero; ed abbia invitati tutti i figliuoli del re, ed i capi dell'esercito, e il sacerdote Ebiatar; ed ecco, mangiano e bevono davanti a lui, ed hanno detto: Viva il re Adonia. <sup>26</sup> Ma egli non ha chiamato me, tuo servitore, nè il sacerdote Sadoc, nè Benaia, figliuolo di Ioiada, nè Salomone, tuo servitore. <sup>27</sup> Questa cosa è ella stata fatta da parte del re, mio signore, senza che tu abbi dichiarato al tuo servitore chi ha da sedere sopra il trono del re, mio signore, dopo lui?

<sup>28</sup> E il re Davide rispose, e disse: Chiamatemi Batseba. Ed ella venne davanti al re, e stette in piè in sua presenza. <sup>29</sup> E il re giurò, e disse: *Come* il Signore, che ha riscossa l'anima mia d'ogni tribolazione, vive, <sup>30</sup> io ti farò oggi, come io ti ho

giurato per lo Signore Iddio di Israele, dicendo: Salomone, tuo figliuolo, regnerà dopo me; ed egli sederà in sul mio trono, in luogo mio. <sup>31</sup> E Batseba s'inchinò con la faccia verso terra, e fece riverenza al re, e disse: Possa il re Davide, mio signore, vivere in perpetuo.

<sup>32</sup> Poi il re Davide disse: Chiamatemi il sacerdote Sadoc, e il profeta Natan, e Benaia, figliuolo di Ioiada. Ed essi vennero in presenza del re.

<sup>33</sup> E il re disse loro: Prendete con voi i servitori del vostro signore, e fate montar Salomone, mio figliuolo sopra la mia mula, e menatelo sopra Ghihon. <sup>34</sup> E il sacerdote Sadoc e il profeta Natan unganlo quivi per re sopra Israele<sup>e</sup>. Poi sonate con la tromba<sup>f</sup>, e dite: Viva il re Salomone.

<sup>35</sup> Poi ritornatevene dietro a lui, ed egli verrà, e sederà sopra il mio trono, e regnerà in luogo mio; perciocchè io l'ho ordinato per esser conduttore sopra Israele e sopra Giuda.

<sup>36</sup> E Benaia, figliuolo di Ioiada, rispose al re, e disse: Amen, così dica il Signore Iddio del re, mio signore. <sup>37</sup> Siccome il Signore è stato col re, mio signore, così sia con Salomone<sup>g</sup>; e magnifichi il suo trono, anche sopra il trono del re Davide, mio signore.

<sup>38</sup> Il sacerdote Sadoc adunque, e il profeta Natan e Benaia, figliuolo di Ioiada<sup>h</sup>, e i Cheretei, e i Peletei, scesero, e fecero montare Salomone

---

<sup>e</sup> **1:34** Israele 1 Sam. 10.1; 16.3,12. 2 Sam. 2.4; 5.3. 1 Re. 19.16. 2 Re. 9.3; 11.12. <sup>f</sup> **1:34** tromba 2 Sam. 15.10. 2 Re. 9.13; 11.14. <sup>g</sup> **1:37** Salomone Gios. 1.5. 1 Sam. 20.13. <sup>h</sup> **1:38** Ioiada 2 Sam. 8.18; 23.20-23.

sopra la mula del re Davide, e lo condussero sopra Ghihon. <sup>39</sup> E il sacerdote Sadoc prese il corno dell'olio del Tabernacolo<sup>i</sup>, ed unse Salomone<sup>j</sup>. Poi si sonò con la tromba, e tutto il popolo disse: Viva il re Salomone. <sup>40</sup> E tutto il popolo ritornò dietro a lui, suonando flauti, e rallegrandosi di una grande allegrezza, talchè la terra si schiantava per le lor grida.

<sup>41</sup> Or Adonia, e tutti gl'invitati ch'erano con lui, come finivano di mangiare, udirono *questo romore*. Ioab ancora udì il suon della tromba, e disse: Che vuol dire questo grido della città, che è *così commossa*? <sup>42</sup> Mentre egli parlava ancora, ecco, Gionatan, figliuolo del sacerdote Ebiatar, giunse. Ed Adonia *gli* disse: Vien pure; perciocchè tu sei un valent'uomo, e devi recar buone novelle. <sup>43</sup> Ma Gionatan rispose, e disse ad Adonia: Per certo il re Davide, nostro signore, ha costituito re Salomone. <sup>44</sup> E il re ha mandato con lui il sacerdote Sadoc, e il profeta Natan, e Benaia, figliuolo di Ioiada, e i Cheretei, e i Peletei; ed essi l'hanno fatto montare sopra la mula del re. <sup>45</sup> E il sacerdote Sadoc e il profeta Natan l'hanno unto per re in Ghihon; e di là se ne son tornati con allegrezza; e la città se n'è commossa. Quest'è il romore che voi avete udito. <sup>46</sup> Ed anche Salomone si è posto a sedere sopra il trono reale. <sup>47</sup> Ed anche i servitori del re son venuti per benedire il re Davide, nostro signore, dicendo: Iddio renda il nome di Salomone vie più eccellente che il tuo nome, e magnifichi il suo

---

<sup>i</sup> **1:39** Tabernacolo Esod. 30.22-32.    <sup>j</sup> **1:39** Salomone 1 Cron. 29.22.

trono vie più che il tuo. E il re ha adorato in sul letto<sup>k</sup>; <sup>48</sup> ed anche ha detto così: Benedetto sia il Signore Iddio d'Israele, il quale ha oggi stabilito uno che segga sopra il mio trono, davanti agli occhi miei<sup>l</sup>.

<sup>49</sup> Allora tutti gl'invitati da Adonia sbigottirono, e si levarono, e andarono, ciascuno a suo cammino. <sup>50</sup> Ed Adonia, temendo di Salomone, si levò, e andò, e impugnò le corna dell'Altare<sup>m</sup>. <sup>51</sup> E ciò fu rapportato a Salomone, dicendo: Ecco, Adonia teme del re Salomone; ed ecco, egli ha impugnate le corna dell'Altare, dicendo: Giurimi oggi il re Salomone, ch'egli non farà morire il suo servitore con la spada. <sup>52</sup> E Salomone disse: Se egli si porta da uomo virtuoso, ei non caderà pur uno de' suoi capelli a terra; ma, se si trova in lui del male, morrà. <sup>53</sup> E il re Salomone mandò a ritrarlo d'appresso all'Altare. Ed egli venne, e s'inclinò al re Salomone. E Salomone gli disse: Vattene a casa tua.

## 2

### *Ultimi ordini di Davide e sua morte*

<sup>1</sup> ORA, avvicinandosi il tempo della morte di Davide<sup>n</sup>, egli comandò al suo figliuolo Salomone, e gli disse:

<sup>2</sup> Io me ne vo per la via di tutta la terra; fortificati, e portati da uomo; <sup>3</sup> e osserva ciò che il Signore Iddio tuo ti ha comandato di osservare<sup>o</sup>; camminando nelle sue vie, ed osservando i suoi

---

**k** 1:47 letto Gen. 47.21. Sal. 72. **l** 1:48 miei 1 Re. 3.6. **m** 1:50 Altare 1 Re. 2.28. **n** 2:1 Davide Gen. 47.29. Deut. 31.14. **o** 2:3 osservare Deut. 17.18-20.

statuti, e i suoi comandamenti, e le sue leggi, e le sue testimonianze, siccome è scritto nella Legge di Mosè; acciocchè tu prosperi in tutto quello che tu farai, e in tutto ciò a che tu ti volterai<sup>P</sup>; <sup>4</sup> affinché il Signore adempia ciò ch'egli mi ha promesso<sup>Q</sup>, dicendo: Se i tuoi figliuoli prendono guardia alla via loro, per camminar con lealtà nel mio cospetto, con tutto il cuor loro, e con tutta l'anima loro; non ti verrà giammai meno uomo *che segga sopra il trono d'Israele.*

<sup>5</sup> Oltre a ciò, tu sai quello che mi ha fatto Ioab, figliuolo di Seruia<sup>R</sup>; ciò che egli ha fatto a' due capi degli eserciti d'Israele, ad Abner, figliuolo di Ner, e ad Amasa, figliuolo di Ieter, i quali egli ha uccisi, spandendo in pace il sangue che si spande in guerra, e mettendo il sangue, che si spande in guerra, nella sua cintura ch'egli avea sopra le reni, e nelle sue scarpe ch'egli avea ne' piedi. <sup>6</sup> Fanne adunque secondo la tua sapienza<sup>S</sup>, e non lasciare scendere la sua canutezza in pace nel sepolcro.

<sup>7</sup> Ma usa benignità inverso i figliuoli di Barzilai Galaadita<sup>T</sup>, e sieno fra quelli che mangeranno alla tua tavola; perciocchè così vennero a me, quando io fuggiva d'innanzi ad Absalom, tuo fratello.

<sup>8</sup> Ecco, oltre a ciò, appo te è Simi, figliuolo di Ghera, Beniaminita, da Bahurim, il qual mi maledisse d'una maledizione atroce nel giorno

---

**P 2:3** volterai Deut. 29.9. Gios. 1.7,8. **Q 2:4** promesso 2 Sam. 7.12 ecc., 25. 1 Re. 8.25. Sal. 132.12. **R 2:5** Seruia 2 Sam. 3.27,39; 18.5,12,14; 19.5-7; 20.10. **S 2:6** sapienza Prov. 20.26.  
**T 2:7** Galaadita 2 Sam. 17.27; 19.31 ecc.

che io andava in Mahanaim<sup>U</sup>. Ma egli mi scese incontro verso il Giordano, ed io gli giurai per lo Signore, che io non lo farei morire con la spada. <sup>9</sup> Ma ora non lasciarlo impunito; perciocchè tu sei uomo savio; considera dunque ciò che tu gli avrai da fare, e fa' scendere la sua canutezza nel sepolcro per morte sanguinosa.

<sup>10</sup> Davide poi giacque co' suoi padri, e fu seppellito nella Città di Davide<sup>V</sup>. <sup>11</sup> E il tempo che Davide regnò sopra Israele, *fu di quarant'anni*<sup>W</sup>; egli regnò sette anni in Hebron, e in Gerusalemme regnò trentatrè anni.

<sup>12</sup> E Salomone sedette sopra il trono di Davide, suo padre; e il suo reame fu grandemente stabilito.

*Castigo di Adonia, di Ebiatar, di Ioab e di Simi*

<sup>13</sup> OR Adonia, figliuolo di Hagghit, venne a Batseba, madre di Salomone. Ed ella disse: La tua venuta è ella pacifica? Ed egli disse: Sì, è pacifica. <sup>14</sup> Poi disse: Io ho da dirti una parola. <sup>15</sup> Ed ella disse: Parla. Ed egli disse: Tu sai che il regno mi apparteneva<sup>X</sup>, e tutti gl'Israeliti aveano affissate le facce loro sopra me, *sperando* che io regnerei; ma il reame è stato trasportato, ed è *scaduto* al mio fratello; perciocchè esso è stato fatto suo dal Signore<sup>Y</sup>. <sup>16</sup> Ma ora io ti chieggo sol una cosa, non disdirmela. Ed ella gli disse: Parla pure. <sup>17</sup> Ed egli *le* disse: Deh! di' al re Salomone,

---

<sup>U</sup> 2:8 Mahanaim 2 Sam. 16.5 ecc.; 19.18 ecc. <sup>V</sup> 2:10 Davide 2 Sam. 5.7. Fat. 2.29. <sup>W</sup> 2:11 anni 2 Sam. 5.4. <sup>X</sup> 2:15 apparteneva 1 Re. 1.5 ecc. <sup>Y</sup> 2:15 Signore 1 Cron. 22.9,10; 28.5-7. Prov. 21.30. Dan. 2.21.

(perciocchè egli non te lo disdirà,) ch'egli mi dia Abisag Sunamita<sup>Z</sup> per moglie. <sup>18</sup> E Batseba disse: Bene *sta*, io parlerò per te al re.

<sup>19</sup> Batseba dunque venne al re Salomone, per parlargli per Adonia. E il re si levò a incontrarla, e le s'inchinò<sup>a</sup>. Poi si pose a sedere sopra il suo trono, e fece mettere un seggio per sua madre; ed ella si pose a sedere alla man destra di esso. <sup>20</sup> Ed ella disse: Io ho da farti una piccola richiesta, non disdirmela. E il re le disse: Falla pure, madre mia; perciocchè io non te la disdirò. <sup>21</sup> Ed ella disse: Diasi Abisag Sunamita al tuo fratello Adonia per moglie. <sup>22</sup> E il re Salomone rispose, e disse a sua madre: E perchè chiedi tu Abisag Sunamita per Adonia? Chiedi pure anche il reame per lui, poichè egli è mio fratello maggiore; per lui, per lo sacerdote Ebiatar, e per Ioab, figliuolo di Seruia<sup>b</sup>.

<sup>23</sup> Ed il re Salomone giurò per lo Signore, dicendo: Così mi faccia Iddio, e così aggiunga, se Adonia non ha parlato di questa cosa contro alla vita sua. <sup>24</sup> Ed ora *come* vive il Signore, il qual mi ha stabilito, e mi ha fatto sedere sopra il trono di Davide, mio padre; e mi ha fatta una casa, come egli ne avea parlato<sup>C</sup>; Adonia sarà oggi fatto morire. <sup>25</sup> E il re Salomone mandò *a farne l'esecuzione* per le mani di Benaia, figliuolo di Ioiada, il quale si avventò sopra lui; ed egli morì.

---

<sup>Z</sup> **2:17** Sunamita 1 Re. 1.3,4. <sup>a</sup> **2:19** inchinò Esod. 20.12.

<sup>b</sup> **2:22** Seruia 1 Re. 1.7. <sup>C</sup> **2:24** parlato 2 Sam. 7.11-13.

<sup>26</sup> Poi il re disse al sacerdote Ebiatar: Vattene in Anatot, alla tua possessione; perciocchè tu hai meritata la morte; ma pure oggi non ti farò morire; perchè tu hai portata l'Arca del Signore Iddio davanti a Davide, mio padre, e perchè tu sei stato afflitto in tutto ciò in che mio padre è stato afflitto<sup>d</sup>. <sup>27</sup> Così Salomone depose Ebiatar, per non esser più sacerdote al Signore; per adempiere la parola del Signore, la quale egli avea detta contro alla casa di Eli, in Silo<sup>e</sup>.

<sup>28</sup> Ora il grido ne venne fino a Ioab; perciocchè Ioab si era rivolto dietro ad Adonia<sup>f</sup>, benchè non si fosse rivolto dietro ad Absalom. Ed egli si rifuggì nel Tabernacolo del Signore, e impugnò le corna dell'Altare<sup>g</sup>. <sup>29</sup> E fu rapportato al re Salomone che Ioab si era rifuggito al Tabernacolo del Signore, e ch'egli *era* appresso dell'Altare. E Salomone mandò Benaia, figliuolo di Ioaida, dicendo: Va', avventati sopra lui. <sup>30</sup> E Benaia entrò nel Tabernacolo del Signore, e disse a Ioab: Così ha detto il re: Esci fuori. Ma egli rispose: No; anzi morirò quì. E Benaia rapportò la cosa al re, dicendo: Così ha detto Ioab, e così mi ha risposto. <sup>31</sup> E il re gli disse: Fa' come egli ha detto, ed avventati sopra lui<sup>h</sup>; e poi sotterralo; e togli d'addosso a me, e d'addosso alla casa di mio padre, il sangue che Ioab ha sparso senza cagione. <sup>32</sup> E il Signore farà ritornare sopra il suo capo il sangue ch'egli ha sparso; perciocchè

---

<sup>d</sup> **2:26** afflitto 1 Sam. 22.20-23. 2 Sam. 15.24. <sup>e</sup> **2:27** Silo 1 Sam. 2.31-35. <sup>f</sup> **2:28** Adonia 1 Re. 1.7. <sup>g</sup> **2:28** Altare 1 Re. 1.50. <sup>h</sup> **2:31** lui Esod. 21.14.

egli si è avventato sopra due uomini più giusti e migliori di lui, e li ha uccisi con la spada, senza che Davide, mio padre, ne sapesse nulla, cioè: Abner, figliuolo di Ner, capo dell'esercito d'Israele, ed Amasa, figliuolo di Ieter, capo dell'esercito di Giuda<sup>i</sup>. <sup>33</sup> Ritorni adunque il sangue di coloro in sul capo di Ioab, e in sul capo della sua progenie in perpetuo; ma siavi pace, da parte del Signore, a Davide, ed alla sua progenie, ed alla sua casa, ed al suo trono, in perpetuo<sup>j</sup>. <sup>34</sup> Così Benaia, figliuolo di Ioiada, salì, e si avventò sopra lui, e lo fece morire. Poi fu seppellito nella sua casa nel deserto. <sup>35</sup> Ed il re costituì Benaia, figliuolo di Ioiada, sopra l'esercito, in luogo di esso. Il re ordinò eziandio il sacerdote Sadoc, in luogo di Ebiatark.

<sup>36</sup> Poi il re mandò a chiamare Simi<sup>l</sup>, e gli disse: Edificati una casa in Gerusalemme, e dimoravi, e non uscirne nè qua, nè là. <sup>37</sup> Perciocchè al giorno che tu ne sarai uscito, e sarai passato il torrente di Chidron, sappi pur che del tutto tu morrai; il tuo sangue sarà sopra la tua testa. <sup>38</sup> E Simi disse al re: La parola è buona; il tuo servitore farà come il re, mio signore, ha detto. E Simi stette in Gerusalemme un lungo spazio di tempo.

<sup>39</sup> Ed in capo di tre anni, avvenne che due servi di Simi se ne fuggirono ad Achis, figliuolo di Maaca, re di Gat. E ciò fu rapportato a Simi, e gli fu detto: Ecco, i tuoi servi sono in Gat. <sup>40</sup> E Simi si

<sup>i</sup> **2:32** Giuda 2 Sam. 3.27; 20.10. <sup>j</sup> **2:33** perpetuo Prov. 25.5.

<sup>k</sup> **2:35** Ebiatar 1 Sam. 2.35. 1 Cron. 24.3. <sup>l</sup> **2:36** Simi ver. 3. 2 Sam. 16.5 ecc.

levò, e sellò il suo asino, e andò in Gat, ad Achis, per cercare i suoi servi; e andò, e ricondusse i suoi servi da Gat. <sup>41</sup> E fu rapportato a Salomone che Simi era andato da Gerusalemme in Gat, ed era ritornato. <sup>42</sup> E il re mandò a chiamar Simi, e gli disse: Non ti avea io fatto giurare per lo Signore, e non ti avea io protestato, dicendo: Al giorno che tu uscirai, e andrai o qua o là, sappi pur che del tutto tu morrai? E tu mi dicesti: La parola *che* io ho udita è buona. <sup>43</sup> Perchè dunque non hai osservato il giuramento del Signore, e il comandamento che io ti avea fatto? <sup>44</sup> Il re, oltre a ciò, disse a Simi: Tu sai tutto il male che tu hai fatto a Davide, mio padre, del quale il tuo cuore è consapevole; e per ciò il Signore ha fatto ritornare in sul tuo capo il male che tu hai fatto. <sup>45</sup> Ma il re Salomone *sarà* benedetto, e il trono di Davide sarà stabile davanti al Signore in perpetuo. <sup>46</sup> E, per comandamento del re, Benaia, figliuolo di Ioiada, uscì, e si avventò sopra lui, ed egli morì.

Ed il reame fu stabilito nelle mani di Salomone.

### 3

#### *Matrimonio di Salomone*

<sup>1</sup> OR Salomone s'imparentò con Faraone, re di Egitto; e prese la figliuola di Faraone, e la menò nella Città di Davide, finchè avesse compiuto di edificare la sua casa, e la Casa del Signore, e le mura di Gerusalemme d'ogn'intorno. <sup>2</sup> Solo il popolo sacrificava sopra gli alti luoghi<sup>m</sup>; perciocchè fino a que' dì non era stata edificata Casa al

---

<sup>m</sup> 3:2 luoghi Lev. 17.3-5. Deut. 12.2-5. 1 Re. 22.44.

Nome del Signore. <sup>3</sup> Ma pur Salomone amò il Signore<sup>n</sup>, camminando negli statuti di Davide, suo padre; solo sacrificava, e faceva profumi sopra gli alti luoghi.

*La visione di Gabaon; Salomone domanda ed ottiene sapienza*

*(1 Cron. 1.3-13)*

<sup>4</sup> IL re andò eziandio in Gabaon, per sacrificar quivi; perciocchè quello *era* il grande alto luogo<sup>o</sup>. Salomone offerse mille olocausti sopra quell'Altare. <sup>5</sup> E il Signore apparve a Salomone, in Gabaon<sup>p</sup>, di notte, in sogno<sup>q</sup>. E Iddio *gli* disse: Chiedi ciò *che tu vuoi* che io ti dia.

<sup>6</sup> E Salomone disse: Tu hai usata gran benignità inverso Davide, mio padre, tuo servitore, siccome egli è camminato davanti a te in lealtà, ed in giustizia, e in dirittura di cuore verso te; e tu gli hai ancora riserbata questa gran benignità, che tu gli hai dato un figliuolo che siede sopra il suo trono, come oggi *appare*. <sup>7</sup> Ora dunque, Signore Iddio mio, tu hai costituito re me, tuo servitore, in luogo di Davide, mio padre; ed io *sono* un piccol fanciullo<sup>r</sup>, e non so nè uscire nè entrare. <sup>8</sup> E il tuo servitore è in mezzo del tuo popolo che tu hai eletto, *ch'è* un popolo grande, il quale, per la moltitudine, non si può contare, nè annoverare. <sup>9</sup> Da' dunque al tuo servitore un cuore intendente<sup>s</sup>, per giudicare il tuo popolo,

---

**n** 3:3 Signore Deut. 6.5; 30.16,20. Rom. 8.28. 1 Cor. 8.3. **O** 3:4 luogo 1 Cron. 16.39. **P** 3:5 Gabaon 1 Re. 9.2. **Q** 3:5 sogno Num. 12.6. Mat. 1.20; 2.13,19. **R** 3:7 fanciullo 1 Cron. 29.1. **S** 3:9 intendente Sal. 72.1,2. Prov. 2.3-9. Giac. 1.5.

per discernere tra il bene ed il male; perciocchè, chi potrebbe giudicare questo tuo popolo ch'è in così gran numero?

<sup>10</sup> E questo piacque al Signore, che Salomone avesse chiesta una tal cosa. <sup>11</sup> E Iddio gli disse: Perciocchè tu hai chiesta questa cosa, e non hai chiesta lunga vita, nè ricchezze, nè la vita de' tuoi nemici<sup>t</sup>; anzi hai chiesto di avere intelletto per essere intendente a giudicare; ecco, io fo secondo la tua parola; <sup>12</sup> ecco, io ti do un cuor savio ed intendente<sup>u</sup>; talchè nè davanti a te è stato, nè dopo te sorgerà alcuno pari a te<sup>v</sup>. <sup>13</sup> Ed oltre a ciò, io ti do quello che tu non mi hai chiesto<sup>w</sup>, ricchezze e gloria<sup>x</sup>; talchè fra i re non ne fu *mai* alcun tale, qual tu sarai tutto il tempo della tua vita. <sup>14</sup> E se tu cammini nelle mie vie, per osservare i miei statuti ed i miei comandamenti, come è camminato Davide<sup>y</sup>, tuo padre, io prolungherò il tempo della tua vita<sup>z</sup>.

<sup>15</sup> E Salomone si svegliò, ed ecco un sogno. Poi se ne venne in Gerusalemme, e si presentò davanti all'Arca del Patto del Signore, ed offerse olocausti, e sacrificò sacrificii da render grazie; fece eziandio un convito a tutti i suoi servitori.

<sup>16</sup> Allora due donne meretrici vennero al re, e si presentarono davanti a lui. <sup>17</sup> E l'una di loro disse: Ahi, signor mio! Io, e questa donna,

---

<sup>t</sup> **3:11** nemici Giac. 4.3. <sup>u</sup> **3:12** intendente 1 Giov. 5.14,15. <sup>v</sup> **3:12** te 1 Re. 4.29-31; 10.23,24. Eccl. 1.16. <sup>w</sup> **3:13** chiesto Mat. 6.33. Efes. 3.20. <sup>x</sup> **3:13** gloria 1 Re. 4.21,24. Prov. 3.16. <sup>y</sup> **3:14** Davide 1 Re. 15.5. <sup>z</sup> **3:14** vita Sal. 91.16. Prov. 3.2.

dimoriamo in una stessa casa; or io partorii, *stando* con lei in quella casa. <sup>18</sup> E il terzo giorno appresso che io ebbi partorito, questa donna partorì anch'essa; e noi *stavamo* insieme, e non *vi era* alcun forestiere con noi in casa; non *vi era* altri che noi due in casa. <sup>19</sup> Ora, la notte passata, il figliuolo di questa donna è morto; perciocchè ella gli era giaciuta addosso. <sup>20</sup> Ed ella s'è levata in mezzo alla notte, ed ha preso il mio figliuolo d'appresso a me, mentre la tua servente dormiva, e se l'ha posto a giacere in seno, e mi ha posto a giacere in seno il suo figliuolo morto. <sup>21</sup> Ora io, levatami la mattina per allattare il mio figliuolo, ho trovato ch'era morto; ma, avendolo la mattina considerato, ecco, egli non era il mio figliuolo che io avea partorito. <sup>22</sup> E l'altra donna disse: No; anzi il vivo è il mio figliuolo, e il morto è il tuo. E quell'*altra* diceva: No; anzi il morto è il tuo figliuolo, e il vivo è il mio figliuolo. Così parlavano in presenza del re.

<sup>23</sup> E il re disse: Costei dice: Questo *che* è vivo è il mio figliuolo, e il morto è il tuo; e colei dice: No; anzi il morto è il tuo figliuolo, e il vivo è il mio. <sup>24</sup> Allora il re disse: Recatemi una spada. E fu portata una spada davanti al re. <sup>25</sup> Poi il re disse: Spartite il fanciullo vivo in due: e datene la metà all'una, e la metà all'altra. <sup>26</sup> Ma la donna di cui *era* il fanciullo vivo, disse al re (perciocchè le viscere le si commossero inverso il suo figliuolo<sup>a</sup>): Ahi! signor mio; datele il fanciullo vivo, e nol fate punto morire. Ma l'altra disse: Non sia nè a te, nè a me, spartasi. <sup>27</sup> Allora

---

<sup>a</sup> 3:26 figliuolo Is. 49.15.

il re diede la sentenza, e disse: Date a costei il fanciullo vivo, e nol fate punto morire; essa è la madre sua.

<sup>28</sup> E tutti gl'Israeliti, udito il giudizio che il re avea dato, temettero il re; perciocchè videro che *vi era* in lui una sapienza di Dio, per giudicare<sup>b</sup>.

## 4

### *Principali ufficiali di Salomone e gloria del suo regno*

<sup>1</sup> IL re Salomone adunque fu re sopra tutto Israele.

<sup>2</sup> E questi *erano* i principali signori della sua corte: Azaria, figliuolo di Sadoc, *era* Governatore; <sup>3</sup> Elihoref ed Ahia, figliuoli di Sisa, *erano* Segretari; Iosafat, figliuolo di Ahilud, *era* Cancelliere; <sup>4</sup> Benaia, figliuolo di Ioiada, *era* Capo dell'esercito; e Sadoc ed Ebiatar *erano* Sacerdoti; <sup>5</sup> ed Azaria, figliuolo di Natan, *era* sopra i commissari; e Zabud, figliuolo di Natan, *era* principale Ufficiale, familiare del re; <sup>6</sup> ed Ahizar *era* il gran Maestro di casa; e Adoniram, figliuolo di Abda, *era* sopra i tributi.

<sup>7</sup> Or Salomone avea dodici commissari sopra tutto Israele, i quali provvedevano di vittuaglia il re e la sua casa; ciascuno di essi avea la cura di provvedere di vittuaglia un mese dell'anno. <sup>8</sup> E questi *erano* i nomi loro:

Il figliuolo di Ur *era commissario* nel monte di Efraim.

<sup>9</sup> Il figliuolo di Decher, in Macas, ed in Saalbim, ed in Bet-semes, ed in Elon, *ed* in Bet-hanan.

<sup>b</sup> 3:28 giudicare ver. 9,11,12.

<sup>10</sup> Il figliuolo di Hersed, in Arubbot; del suo ripartimento *era* Soco, e tutto il paese di Hefer.

<sup>11</sup> Il figliuolo di Abinadab, in tutta la contrada di Dor; costui ebbe per moglie Tafat, figliuola di Salomone.

<sup>12</sup> Baana, figliuolo di Ahilud, in Taanac, ed in Meghiddo, ed in tutta *la contrada* di Bet-sean, che è presso di Sartan, disotto ad Izreel, da Bet-sean fino ad Abel-mehola, fin di là da Iocmeam.

<sup>13</sup> Il figliuolo di Gheber, in Ramot di Galaad; del suo ripartimento *erano* le villate di Iair, figliuol di Manasse, che *sono* in Galaad; ed anche la contrada di Argob che è in Basan; sessanta gran città murate, con isbarre di rame.

<sup>14</sup> Ahinadab, figliuolo d'Iddo, in Mahanaim.

<sup>15</sup> Ahimaas, in Neftali; ancora costui prese una figliuola di Salomone, *cioè*: Basmat, per moglie.

<sup>16</sup> Baana, figliuolo di Husai, in Aser, ed in Alot.

<sup>17</sup> Iosafat, figliuolo di Parua, in Issacar.

<sup>18</sup> Simi, figliuolo di Ela, in Beniamino.

<sup>19</sup> Gheber, figliuolo di Uri, nel paese di Galaad, *che fu* il paese di Sihon, re degli Amorrei, e di Og, re di Basan; *ed era* solo commissario in quel paese.

<sup>20</sup> Giuda ed Israele *erano* in gran numero; *erano* come la rena ch'è in sul *lito del* mare, in moltitudine<sup>c</sup>; mangiavano, e beveano, e si rallegravano.

<sup>21</sup> E Salomone signoreggiava sopra tutti i regni di qua dal Fiume, infino al paese de' Filistei, ed infino a' confini di Egitto<sup>d</sup>; essi portavano

---

<sup>c</sup> **4:20** moltitudine Gen. 22.17. Prov. 14.28. <sup>d</sup> **4:21** Egitto Gen. 15.18. Gios. 1.4.

presenti a Salomone, e furono suoi soggetti tutto il tempo della vita sua.

<sup>22</sup> Ora la provvisione della vittuaglia di Salomone, per ciascun giorno, era di trenta cori di fior di farina, e di sessanta cori d' *altra* farina; <sup>23</sup> di dieci buoi grassi, e di venti buoi di pasco, e di cento montoni, oltre a' cervi, e cavriuoli, e daini, e pollame di stia.

<sup>24</sup> Perciocchè egli signoreggiava in tutto *il paese* di qua del Fiume, da Tifsa fino in Gaza, sopra tutti i re *ch'erano* di qua dal Fiume; ed avea pace d'intorno a sè da ogni lato<sup>e</sup>. <sup>25</sup> E Giuda ed Israele dimoravano in sicurtà, ciascuno sotto alla sua vite, e sotto al suo fico, da Dan fino in Beerseba, tutto il tempo di Salomone. <sup>26</sup> Salomone avea ancora quarantamila luoghi da cavalli per li suoi carri, e *per* dodicimila cavalieri.

<sup>27</sup> E que' commissari, un mese dell'anno per uno, provvedevano di vittuaglia il re Salomone, e tutti quelli che si accostavano alla sua tavola; non lasciavano mancar cosa alcuna. <sup>28</sup> Facevano eziandio venir l'orzo e la paglia, per i cavalli e per i muli, nel luogo dove erano; ciascuno secondo la sua commissione.

### *La sapienza e gli scritti di Salomone*

<sup>29</sup> E IDDIO diede sapienza a Salomone, e grandissimo senno, ed un animo capace di tante cose, quant'è la rena ch'è in sul lito del mare<sup>f</sup>. <sup>30</sup> E la sapienza di Salomone fu maggiore che la sapienza di tutti gli Orientali, e che tutta la sapienza degli Egizi; <sup>31</sup> talchè egli era più savio

---

<sup>e</sup> 4:24 lato 1 Cron. 22.9. Ger. 23.6. <sup>f</sup> 4:29 mare 1 Re. 3.12.

che alcun *altro* uomo; più ch'Etan Ezrahita, e che Heman<sup>g</sup>, e che Calcol e che Darda, figliuoli di Mahol; e la sua fama andò per tutte le nazioni d'ogn'intorno. <sup>32</sup> Ed egli pronunziò tremila sentenze<sup>h</sup>; ed i suoi cantici furono in numero di mille e cinque<sup>i</sup>. <sup>33</sup> Parlò eziandio degli alberi, dal cedro ch'è nel Libano, fino all'isopo che nasce nella parete; parlò anche delle bestie, e degli uccelli, e de' rettili, e de' pesci. <sup>34</sup> E da tutti i popoli, da parte di tutti i re della terra, che aveano udito *parlare* della sapienza di Salomone, si veniva per udire la sua sapienza<sup>j</sup>.

## 5

*Salomone fa alleanza con Hiram, re di Tiro, e prepara la costruzione del Tempio*

(2 Cron. cap. 2)

<sup>1</sup> OR Hiram, re di Tiro, avendo udito che Salomone era stato unto re, in luogo di suo padre, gli mandò i suoi servitori; perciocchè Hiram era sempre stato amico di Davide<sup>k</sup>.

<sup>2</sup> E Salomone mandò a dire ad Hiram: <sup>3</sup> Tu sai che Davide, mio padre, non ha potuto edificare una Casa al Nome del Signore Iddio suo, per le guerre<sup>l</sup>, con le quali *i suoi nemici* lo tennero intorno, finchè il Signore li ebbe posti sotto la pianta de' suoi piedi. <sup>4</sup> Ma ora il Signore

---

<sup>g</sup> **4:31** Heman 1 Cron. 15.19. Sal. 88 e 89. <sup>h</sup> **4:32** sentenze Prov. 1.1. Eccl. 12.11. <sup>i</sup> **4:32** cinque Cant. 1.1. <sup>j</sup> **4:34** sapienza 1 Re. 10.1 ecc. 2 Cron. 9.1 ecc., 23. <sup>k</sup> **5:1** Davide 2 Sam. 5.11. 1 Cron. 14.1. <sup>l</sup> **5:3** guerre 1 Cron. 22.8; 28.2.

Iddio mio mi ha dato riposo d'ogn'intorno; io non ho avversario alcuno, nè sinistro accidente. <sup>5</sup> Perciò, ecco, io delibero di edificare una casa al Nome del Signore Iddio mio, siccome il Signore ne avea parlato a Davide, mio padre, dicendo: Il tuo figliuolo, il quale io metterò sopra il tuo trono, in luogo tuo, sarà quello che edificherà una Casa al mio Nome<sup>m</sup>. <sup>6</sup> Ora dunque comanda che mi si taglino de' cedri del Libano; e i miei servitori saranno co' tuoi servitori; ed io ti darò il pagamento de' tuoi servitori, secondo tutto ciò che tu dirai; perciocchè tu sai che fra noi non vi è alcuno che sappia tagliare il legname, come i Sidonii.

<sup>7</sup> E quando Hiram ebbe udite le parole di Salomone, egli si rallegrò grandemente, e disse: Benedetto sia oggi il Signore, che ha dato a Davide un figliuolo savio, *per successore* sopra cotesto gran popolo. <sup>8</sup> Ed Hiram mandò a dire a Salomone: Io ho inteso ciò che tu mi hai mandato; io farò tutto ciò che tu desideri intorno al legname di cedro, ed al legname di abete. <sup>9</sup> I miei servitori *lo* condurranno dal Libano infino al mare; ed io lo farò metter per foderi nel mare, fino al luogo che tu mi manderai, e quivi il farò sciogliere, e tu li piglierai; e dal canto tuo tu mi contenterai con *darmi* della vittuaglia per la mia casa<sup>n</sup>.

<sup>10</sup> Hiram adunque dava a Salomone del legname di cedro, e del legname di abete, ad ogni sua volontà. <sup>11</sup> E Salomone dava ad Hiram ventimila cori di grano, per lo mangiare di casa

---

<sup>m</sup> 5:5 Nome 2 Sam. 7.12 ecc.    <sup>n</sup> 5:9 casa Fat. 12.20.

sua, e venti cori d'olio vergine; tanto ne dava Salomone ad Hiram ogni anno.

<sup>12</sup> Il Signore adunque avendo data sapienza a Salomone, come gliene avea parlato; ed essendovi pace fra Hiram e Salomone, e avendo amendue fatta lega insieme; <sup>13</sup> il re Salomone levò gente da tutto Israele; e la levata fu di trentamila uomini. <sup>14</sup> Ed egli ne mandava nel Libano diecimila per mese, a muta; un mese erano nel Libano, e due mesi in casa; e Adoniram *era* sopra quella levata. <sup>15</sup> Oltre a ciò, Salomone avea settantamila *uomini* da portar pesi; ed ottantamila che tagliavano pietre nel monte; <sup>16</sup> oltre a' capi, e i commissari di Salomone, i quali *erano* sopra l'opera, *in numero di* tremila trecento, che, comandavano al popolo che lavorava all'opera. <sup>17</sup> E per comandamento del re, si addussero pietre grandi, pietre fine, per fondar la Casa, e pietre pulite. <sup>18</sup> Così i muratori di Salomone, e i muratori di Hiram, ed i Ghiblei, tagliarono, ed apparecchiarono il legname e le pietre, per edificar la Casa.

## 6

### *Costruzione del Tempio* (2 Cron. cap. 3 e 4)

<sup>1</sup> ORA, quattrocentottant'anni da che i figliuoli d'Israele furono usciti del paese di Egitto, l'anno quarto del regno di Salomone sopra Israele, nel mese di Ziv, *che* è il secondo mese, egli cominciò ad edificar la Casa al Signore.

<sup>2</sup> E la Casa che il re Salomone edificò al Signore<sup>0</sup>, avea sessanta cubiti di lunghezza, e venti di larghezza, e trenta di altezza. <sup>3</sup> E vi era un portico davanti alla parte della Casa, *che si chiamava* il Tempio, il quale avea venti cubiti di lunghezza, al pari della larghezza della Casa; e dieci cubiti di larghezza in fronte della Casa. <sup>4</sup> Fece eziandio alla Casa delle finestre reticolate. <sup>5</sup> Edificò ancora de' palchi di camere, attenenti al muro della Casa d'ogn'intorno; d'intorno alle mura della Casa, così del *luogo detto* il Tempio, come dell'*altro detto* l'Oracolo; avendovi fatto d'ogn'intorno de' contrafforti. <sup>6</sup> La larghezza del palco da basso *era* di cinque cubiti, e la larghezza di quel di mezzo di sei, e la larghezza del terzo di sette; perciocchè egli fece delle ritratte alla Casa, di fuori; acciocchè que' palchi non entrassero dentro alle mura della Casa.

<sup>7</sup> Ora, quando la Casa fu edificata, ella fu fabbricata di pietre ch'erano state condotte acconce in perfezione come aveano da essere; talchè nè martello, nè scure, nè alcun *altro* strumento di ferro, non fu sentito nella Casa, mentre si edificava<sup>p</sup>. <sup>8</sup> La porta de' contrafforti, *ch'erano* in mezzo *fra que' palchi*, *era* al lato destro della Casa; e per iscale a lumaca si saliva al palco di mezzo, e di quello al terzo.

<sup>9</sup> Egli adunque edificò la Casa, e la compì; e la coperse di soffitti, e di riquadrature di cedro. <sup>10</sup> E fabbricò quei palchi di camere d'intorno a tutta la Casa, dell'altezza di cinque cubiti ciascuno; intavolò eziandio la Casa di legno di cedro.

---

<sup>0</sup> 6:2 Signore Ezec. 41.1 ecc.    <sup>p</sup> 6:7 edificava Deut. 27.5,6.

<sup>11</sup> E la parola del Signore fu *indirizzata* a Salomone, dicendo: <sup>12</sup> Quant'è a questa Casa che tu edifichi, se tu cammini ne' miei statuti, e metti in opera le mie leggi, ed osservi tutti i miei comandamenti, per camminare in essi<sup>q</sup>; io atterrò fermamente inverso te la mia parola, che io ho detta a Davide, tuo padre<sup>r</sup>; <sup>13</sup> ed abiterò in mezzo de' figliuoli d'Israele<sup>s</sup>, e non abbandonerò il mio popolo Israele.

<sup>14</sup> Salomone adunque edificò la Casa, e la compìe. <sup>15</sup> Or egli intavolò le mura della Casa di dentro d'assi di cedro; egli coperse il di dentro di legno, dal suolo della Casa fino al sommo delle pareti, e al coperto; e coperse il suolo della Casa d'assi di abete. <sup>16</sup> Egli intavolò eziandio d'assi di cedro venti cubiti verso il fondo della Casa, dal suolo fino al sommo delle pareti; e fabbricò quello spazio indentro per l'Oracolo, pel Luogo santissimo<sup>t</sup>. <sup>17</sup> E la Casa, *cioè* il Tempio anteriore, era di quaranta cubiti. <sup>18</sup> E il legno di cedro, *ch'era* dentro la Casa, *era* intagliato di colouintide, e di fiori aperti; ogni cosa *era di* cedro, non si vedeva alcuna pietra.

<sup>19</sup> Dispose eziandio l'Oracolo, dentro della Casa, del fondo, per mettervi l'Arca del Patto del Signore. <sup>20</sup> E le facciate dell'Oracolo *erano di* venti cubiti di lunghezza, e di venti di larghezza, e di venti di altezza, ed egli lo coperse d'oro finissimo;

---

<sup>q</sup> **6:12** essi 1 Re. 2.3,4; 9.4. <sup>r</sup> **6:12** padre 2 Sam. 7.13. 1 Cron. 22.10. <sup>s</sup> **6:13** Israele Esod. 25.8. 2 Cor. 6.16. Apoc. 21.3.  
<sup>t</sup> **6:16** santissimo Esod. 26.33 ecc. Lev. 16.2. Ebr. 9.3.

e coperse di cedro l'Altare. <sup>21</sup> E Salomone coperse la casa di dentro, d'oro finissimo, e fece davanti all'Oracolo delle serrature d'oro; e coperse quello d'oro. <sup>22</sup> Così coperse d'oro interamente tutta la Casa. Coperse eziandio d'oro tutto l'Altare<sup>U</sup> ch'era presso all'Oracolo.

<sup>23</sup> E fece due Cherubini<sup>V</sup> di legno di ulivo, dentro all'Oracolo, de' quali ciascuno era alto dieci cubiti. <sup>24</sup> E l'una delle ale dell'uno de' Cherubini era lunga cinque cubiti, e l'altra altrettanto; dall'estremità d'una delle ale di esso, fino all'estremità dell'altra, vi erano dieci cubiti. <sup>25</sup> L'altro Cherubino era parimente di dieci cubiti; amendue i Cherubini erano di una stessa misura e scultura. <sup>26</sup> L'altezza d'uno de' Cherubini era di dieci cubiti, e parimente l'altezza dell'altro. <sup>27</sup> Ed egli mise i Cherubini nel mezzo della parte interiore della Casa; e quelli spandevano le loro ale di Cherubini; talchè l'ala dell'uno toccava l'una delle pareti, e l'ala dell'altro l'altra; e le loro ale, ch'erano verso il mezzo della Casa, si toccavano l'una l'altra. <sup>28</sup> E coperse d'oro i Cherubini.

<sup>29</sup> E fece intagliare attorno attorno, in tutte le pareti della Casa, delle figure di rilievo, di Cherubini, e di palme, e di fiori aperti, di dentro, e di fuori. <sup>30</sup> Coperse eziandio d'oro il suolo della Casa, di dentro e di fuori.

<sup>31</sup> Ed all'entrata dell'Oracolo fece delle reggi di legno di ulivo; il limitare e gli stipiti erano di una quinta parte. <sup>32</sup> E sopra quelle due reggi di legno

---

<sup>U</sup> 6:22 Altare Esod. 30.1 ecc. <sup>V</sup> 6:23 Cherubini Esod. 25.18-20; 37.7,9.

di ulivo, fece intagliare delle figure di Cherubini, e di palme, e di fiori aperti, e *li* coprse d'oro; e distese l'oro sopra i Cherubini, e sopra le palme.

<sup>33</sup> Fece ancora all'entrata del Tempio degli stipiti di legno di ulivo, d'una quarta parte; <sup>34</sup> e due reggi di legno di abete, ciascuna delle quali si ripiegava in due. <sup>35</sup> E *vi* fece intagliare de' Cherubini, e delle palme, e de' fiori aperti, e *li* coprse d'oro apposto sottilmente sopra gl'intagli.

<sup>36</sup> Edificò eziandio il cortile di dentro, a tre ordini di pietre pulite, ed un ordine di travatura di cedro.

<sup>37</sup> L'anno quarto, nel mese di Ziv, furono posti i fondamenti della Casa del Signore; <sup>38</sup> e l'anno undecimo, nel mese di Bul, *che* è l'ottavo mese, la Casa fu compiuta, secondo tutto il suo disegno ed i suoi ordini. Così *Salomone* mise sett'anni ad edificarla.

## 7

### *Costruzione dei palazzi di Salomone*

<sup>1</sup> POI Salomone, nello spazio di tredici anni, edificò la sua casa, e la compì interamente.

<sup>2</sup> Edificò ancora la casa del Bosco del Libano, di lunghezza di cento cubiti, e di larghezza di cinquanta, e d'altezza di trenta; *ed era posta* sopra quattro ordini di colonne di cedro, sopra le quali *vi era* una travatura di cedro. <sup>3</sup> E la casa *era* coperta di cedro di sopra, *cioè* sopra i palchi, ch'erano posti sopra quarantacinque colonne, a quindici per ordine. <sup>4</sup> E *vi erano* tre ordini di finestre, il cui aspetto rispondeva l'uno all'altro

triplicatamente. <sup>5</sup> E tutti i vani e gli stipiti *erano* di figura quadra; e l'uno aspetto *era* dirincontro all'altro triplicatamente.

<sup>6</sup> Fece eziandio il portico a quelle colonne, di lunghezza di cinquanta cubiti, e di larghezza di trenta; e questo portico *era* davanti a quelle; talchè in fronte di esse *vi erano* colonne e travatura.

<sup>7</sup> Fece ancora il portico del trono, sopra il quale egli teneva ragione, *nominato*: Il Portico del giudizio; ed esso fu coperto di cedro, dal suolo fino al solaio.

<sup>8</sup> E nella sua casa, dove egli dimorava, *vi era* un altro cortile, dentro del portico, di simil lavoro a questo. Salomone fece ancora una casa per la figliuola di Faraone, la quale egli avea presa *per moglie*, somigliante a quel portico.

<sup>9</sup> Tutte queste fabbriche, di dentro e di fuori, dal fondamento fino agli sporti delle cornici, e di fuori fino al cortil grande, *erano di* pietre fine, segate con la sega, della medesima misura che le pietre pulite. <sup>10</sup> Il fondamento ancora *era di* pietre fine, di pietre grandi, di pietre di dieci e di otto cubiti. <sup>11</sup> Parimente al disopra *vi erano* delle pietre fine, della medesima misura delle pietre pulite; ed *una fabbrica di legname* di cedro. <sup>12</sup> Similmente il cortile grande d'ogn'intorno era a tre solai di pietre pulite, ed un solaio di travi di cedro; come il cortile di dentro della Casa del Signore, e il portico della Casa<sup>W</sup>.

### *Gli ornamenti e gli arredi del Tempio*

---

<sup>W</sup> 7:12 Casa Giov. 10.23. Fat. 3.11.

13 ORA il re Salomone mandò a prender di Tiro Hiram<sup>X</sup>, 14 figliuolo di una donna vedova, della tribù di Neftali; ma suo padre *era* un Tirio, fabbro di rame, e compiuto in industria, ed intendimento, e scienza, da far qualunque lavorio di rame<sup>Y</sup>. Ed egli venne al re Salomone, e fece tutto il suo lavorio.

15 E gettò le due colonne di rame<sup>Z</sup>, delle quali ciascuna avea di altezza diciotto cubiti; ed un filo di dodici cubiti circondava l'una e l'altra. 16 Fece eziandio due capitelli di rame di getto, per porre in cima delle colonne: de' quali ciascuno avea cinque cubiti di altezza. 17 I capitelli, ch'erano in cima delle colonne, aveano certe reti di lavoro intralciato di cordoni fatti in forma di catene; *erano* a sette a sette in ciascun capitello. 18 Ed avendo fatte le colonne, fece ancora due ordini di *melegrane* d'intorno, presso a ciascuna di quelle reti, per coprire di melegrane i capitelli ch'erano in cima *delle colonne*. 19 Ed i capitelli ch'erano in cima delle colonne nel portico, *erano fatti* in forma di gigli, di quattro cubiti. 20 E *vi erano* delle corone su le due colonne, al disopra, presso al ventre che *era* all'orlo dell'intralciatura; e *vi erano* dugento melegrane a *più* ordini d'ogn'intorno, su la seconda corona. 21 *Salomone* rizzò le colonne nel portico del Tempio; una a *man* destra, e le pose nome Iachin<sup>a</sup>; e l'altra a *man* sinistra, e le pose nome Boaz<sup>b</sup>. 22 E

---

X 7:13 Hiram 2 Cron. 2.13 ecc. Y 7:14 rame Esod. 31.2 ecc.; 36.1. Z 7:15 rame 2 Re. 25.13,17. Ger. 52.21 ecc. a 7:21 Iachin cioè: Egli ha stabilito. b 7:21 Boaz cioè: V'e forza in lui.

mise il lavoro *fatto in forma di giglio* in cima delle colonne. E così fu compiuto il lavoro delle colonne.

<sup>23</sup> Poi fece il mare di getto<sup>C</sup>, *che avea* dieci cubiti da una parte dell'orlo all'altra *opposta, ed era* tondo d'ogn'intorno; ed *era* alto cinque cubiti, ed un filo di trenta cubiti lo circondava d'ogn'intorno.

<sup>24</sup> E disotto all'orlo di esso, d'intorno, *vi erano* delle figure di rilievo che l'intorniavano, dieci per cubito, circondando il mare attorno attorno. *Vi erano* due ordini di queste figure di rilievo gettate insieme col mare.

<sup>25</sup> Esso era posto sopra dodici buoi, *de' quali* tre erano volti verso il Settentrione, e tre verso l'Occidente, e tre verso il Mezzodì, e tre verso l'Oriente; e il mare *era* al disopra di essi; e tutte le parti di dietro di que' buoi *erano volte* indentro.

<sup>26</sup> E la spessazza d'esso *era di* un palmo, e il suo orlo *era fatto* a guisa dell'orlo di una coppa, a fior di giglio; ed esso conteneva duemila bati.

<sup>27</sup> Oltre a ciò, fece dieci basamenti di rame, de' quali ciascuno *avea* quattro cubiti di lunghezza, e quattro di larghezza, e tre di altezza. <sup>28</sup> E tale *era* il lavoro de' basamenti: vi erano delle aiuole in mezzo di certi orli, fatti a guisa di cornici incastrate; <sup>29</sup> e sopra quelle aiuole, ch'*erano* in mezzo di quegli orli, *vi erano* de' leoni, de' buoi, e de' Cherubini; e su quegli orli, disopra, *vi era* il piè *della conca*; e disotto ai leoni ed a' buoi *vi erano* de' fregi di basso rilievo.

<sup>30</sup> E ciascun basamento *avea* quattro ruote di rame, e le tavole di rame; e ne' suoi quattro

---

C 7:23 getto 2 Re. 25.13.

cantoni vi erano delle spalle; queste spalle *erano* gettate all'orlo di ciascuno *de' lati* dei fregi, *per* esser sotto la conca. <sup>31</sup> E la bocca del piè *era* indentro della corona, e rilevata disopra d'un cubito; e *questa* sua bocca *era* rotonda, a foggia d'un piè *di vaso*; *ed era* di un cubito e mezzo; e sopra *questa* sua bocca *vi erano* eziandio degl'intagli, co'lor compartimenti, quadri, e non rotondi. <sup>32</sup> Ora le quattro ruote *eran* disotto a quelle aiuole; e i perni delle ruote attenevano al basamento; e l'altezza di ciascuna ruota *era di* un cubito e mezzo. <sup>33</sup> E le ruote erano fatte a guisa della ruota di un carro; i lor perni, e i lor mozzi, e i lor cerchi, e i lor razzuoli, tutto ciò *era di* getto. <sup>34</sup> E quant'è alle quattro spalle *ch'erano* a' quattro cantoni di ciascun basamento, *erano di* un medesimo pezzo col basamento. <sup>35</sup> Ed in cima di ciascun basamento *vi era* un mezzo cubito di altezza, tondo d'intorno; ed in cima del basamento *vi erano* i suoi spazii ed aiuole, di uno stesso pezzo col basamento. <sup>36</sup> Ed *Hiram* intagliò sopra le tavole di quegli spazii del basamento, e sopra le sue aiuole, de' Cherubini, de' leoni, e delle palme, secondo il vuoto di ciascuna *di esse*; e d'intorno *vi erano* de' fregi. <sup>37</sup> In questa maniera fece i dieci basamenti, i quali tutti erano gettati in un medesimo modo, e di una medesima misura, e di una medesima intagliatura.

<sup>38</sup> Poi fece le dieci conche di rame, delle quali ciascuna conteneva quaranta bati, *ed era di* quattro cubiti; ciascuna conca *era posta* sopra uno de' dieci basamenti. <sup>39</sup> E *Salomone* pose cinque di quei basamenti dal lato destro della

Casa, e cinque dal lato sinistro; e pose il mare al lato destro della Casa, verso Oriente, dalla parte meridionale.

<sup>40</sup> Ed Hiram fece le conche, e le pale, ed i bacini; e compì di fare tutto il lavoro che faceva al re Salomone, per la Casa del Signore: <sup>41</sup> le due colonne, e i due vasi de' capitelli, ch'erano in cima delle colonne, e le due reti, per coprire i due vasi de' capitelli, ch'erano in cima delle colonne; <sup>42</sup> e le quattrocento melegrane, per le due reti, a due ordini di melegrane, per ciascuna rete, per coprire i due vasi de' capitelli ch'erano sopra le colonne; <sup>43</sup> e i dieci basamenti, e le dieci conche per metter sopra i basamenti; <sup>44</sup> e il mare, ch'era unico, e i dodici buoi ch'erano sotto il mare; <sup>45</sup> e le caldaie, e le pale, e i bacini<sup>d</sup>. Or tutti questi arredi, i quali Hiram fece al re Salomone, per la Casa del Signore, erano di rame pulito. <sup>46</sup> Il re li fece gettare nella pianura del Giordano, in terra argillosa, fra Succot e Sartan. <sup>47</sup> E Salomone si rimase di *pesar* tutti questi arredi, per la grandissima moltitudine; il peso del rame non fu ricercato.

<sup>48</sup> Salomone fece ancora d'oro tutti questi altri arredi, ch'erano per la Casa del Signore. Egli fece d'oro l'Altare<sup>e</sup>, e le Tavole<sup>f</sup>, sopra le quali si mettevano i pani del cospetto<sup>g</sup>. <sup>49</sup> Fece ancora d'oro fine i Candellieri<sup>h</sup>, de' quali cinque erano a man destra, e cinque a sinistra, davanti

<sup>d</sup> 7:45 bacini Esod. 27.3 ecc.    <sup>e</sup> 7:48 Altare Esod. 37.25 ecc.

<sup>f</sup> 7:48 Tavole Esod. 37.10 ecc.    <sup>g</sup> 7:48 cospetto Lev. 24.5-9.

<sup>h</sup> 7:49 Candellieri Esod. 25.31 ecc.

all'Oracolo; *fece* parimente d'oro le bocce, e le lampane, e gli smoccolatoi; <sup>50</sup> *fece* anche d'oro fino i nappi, e le forcelle, ed i bacini, e le coppe, ed i turiboli; i perni eziandio degli usci della Casa di dentro, *cioè* del Luogo santissimo, e degli usci *dell'altra parte* della Casa, *cioè* del Tempio, *erano* d'oro.

<sup>51</sup> Così fu compiuto tutto il lavoro, che il re Salomone faceva fare per la Casa del Signore. Poi Salomone *vi* fece portar dentro le cose che Davide, suo padre, avea consacrate: l'argento, e l'oro, ed i vasellamenti<sup>i</sup>; *e* le pose ne' tesori della Casa del Signore.

## 8

### *La consacrazione del Tempio* (2 Cron. 5.2-14)

<sup>1</sup> ALLORA il re Salomone adunò appresso di sè, in Gerusalemme, gli Anziani d'Israele, e tutti i capi delle tribù, i principali delle nazioni paterne de' figliuoli d'Israele, per trasportar l'Arca del Patto del Signorej, dalla Città di Davide, la quale è Sion. <sup>2</sup> Si raunarono ancora appresso del re Salomone tutti gli uomini d'Israele, nel mese di Etanim, che è il settimo mese, nella festak. <sup>3</sup> E tutti gli Anziani d'Israele essendo arrivati, i sacerdoti levarono l'Arca<sup>l</sup> in su le spalle. <sup>4</sup> E trasportarono l'Arca del Signore, e il Tabernacolo della convenenza<sup>m</sup>, e tutti i vasellamenti sacri

<sup>i</sup> 7:51 vasellamenti 2 Sam. 8.11. 2 Cron. 5.1. <sup>j</sup> 8:1 Signore 2 Sam. 6.17. <sup>k</sup> 8:2 festa Lev. 23.34. 2 Cron. 7.8. <sup>l</sup> 8:3 Arca Num. 4.15. Gios. 3.3,6. <sup>m</sup> 8:4 convenenza 2 Cron. 1.3.

ch'erano nel Tabernacolo. I Sacerdoti e i Leviti li trasportarono.

<sup>5</sup> E il re Salomone, e tutta la raunanza d'Israele che si era adunata appresso di lui, *camminavano* con lui davanti all'Arca, sacrificando pecore e buoi<sup>n</sup>, in tanto numero che non si potevano nè contare, <sup>6</sup> nè annoverare. Ed i sacerdoti portarono l'Arca del Patto del Signore dentro al suo luogo<sup>o</sup>, nell'Oracolo della Casa, nel Luogo santissimo, sotto alle ale de' Cherubini<sup>p</sup>; <sup>7</sup> perciocchè i Cherubini spandevano le ale sopra il luogo dell'Arca, e coprivano l'Arca, e le sue stanghe, disopra. <sup>8</sup> E tirarono infuori le stanghe, per tutta la lor lunghezza; ed i capi di esse si vedevano dal *Luogo* santo<sup>q</sup>, in su la parte anteriore dell'Oracolo, e non si videro più di fuori; anzi son restate quivi fino a questo giorno. <sup>9</sup> Dentro dell'Arca non *vi era* null'altro, che le due Tavole di pietra<sup>r</sup>, che Mosè vi avea riposte in Horeb, quando il Signore fece patto co' figliuoli d'Israele<sup>s</sup>, dopo che furono usciti del paese di Egitto.

<sup>10</sup> Or avvenne che, dopo che i sacerdoti furono usciti fuori del *Luogo* santo, una nuvola riempì la Casa del Signore<sup>t</sup>. <sup>11</sup> Ed i sacerdoti non potevano stare in piè per fare il servizio, per cagione della nuvola; perciocchè la gloria del Signore avea ripiena la Casa del Signore.

---

<sup>n</sup> **8:5** buoi 2 Sam. 6.13. <sup>o</sup> **8:6** luogo Esod. 26.33,34. <sup>p</sup> **8:6** Cherubini 1 Re. 6.19,27. <sup>q</sup> **8:8** santo Esod. 25.14,15. <sup>r</sup> **8:9** pietra Esod. 25.21; 40.20. Deut. 10.2,5. Ebr. 9.4. <sup>s</sup> **8:9** Israele Esod. 34.27,28. Deut. 4.13. <sup>t</sup> **8:10** Signore Esod. 40.34,35.

*Discorso e preghiera di Salomone per la consacrazione del Tempio*

*(2 Cron. cap. 6)*

<sup>12</sup> ALLORA Salomone disse: Il Signore ha detto ch'egli abiterebbe nella caligine<sup>U</sup>. <sup>13</sup> Io ti ho pure edificata, o Signore, una Casa per tuo abitacolo, una stanza per tua dimora in perpetuo<sup>V</sup>.

<sup>14</sup> Poi il re voltò la faccia, e benedisse tutta la raunanza d'Israele<sup>W</sup> (or tutta la raunanza d'Israele stava *quivi* in piè), <sup>15</sup> e disse:

Benedetto *sia* il Signore Iddio d'Israele<sup>X</sup>, il quale con la sua bocca parlò a Davide<sup>Y</sup>, mio padre, ed ha con la sua mano adempiuto *ciò ch'egli avea detto*. <sup>16</sup> Cioè: Dal giorno che io trassi fuor di Egitto il mio popolo Israele, io non ho scelta alcuna città d'infra tutte le tribù d'Israele, per edificarvi una Casa, nella quale il mio Nome dimorasse<sup>Z</sup>; ma io ho scelto Davide<sup>a</sup>, per istabilirlo sopra il mio popolo Israele. <sup>17</sup> Or Davide mio padre ebbe in cuore di edificare una Casa al Signore Iddio d'Israele<sup>b</sup>. <sup>18</sup> Ma il Signore disse a Davide, mio padre: Quant'è a quello che tu hai avuto in cuore di edificare una Casa al mio Nome, bene hai fatto di averlo avuto in cuore<sup>C</sup>; <sup>19</sup> nondimeno tu non edificherai essa Casa; anzi il tuo figliuolo, che uscirà dei tuoi lombi, sarà quello che edificherà questa Casa al mio Nome<sup>d</sup>.

---

**U 8:12** caligine Sal. 18.8-11; 97.2. **V 8:13** perpetuo 2 Sam. 7.13. Sal. 132.13 ecc. **W 8:14** Israele 2 Sam. 6.16. **X 8:15** Israele Luc. 1.68. **Y 8:15** Davide 2 Sam. 7.5 ecc. **Z 8:16** dimorasse ver. 29. Deut. 12.11. **a 8:16** Davide 1 Sam. 16.1. 2 Sam. 7.8. **b 8:17** Israele 2 Sam. 7.2 ecc. 1 Cron. 17.1. **C 8:18** cuore 2 Cron. 6.8,9. **d 8:19** Nome 2 Sam. 7.5,12,13. 1 Re. 5.3 ecc.

<sup>20</sup> Il Signore adunque ha messa ad effetto la parola ch'egli avea detta; ed io son surto in luogo di Davide, mio padre, e son seduto sopra il trono d'Israele, siccome il Signore ne avea parlato<sup>e</sup>, ed ho edificata questa Casa al Nome del Signore Iddio d'Israele. <sup>21</sup> E quivi ho costituito un luogo per l'Arca, nella quale è il Patto del Signore<sup>f</sup>, ch'egli fece co' nostri padri, quando li trasse fuor del paese di Egitto.

<sup>22</sup> Poi Salomone si presentò davanti all'Altare del Signore, in presenza di tutta la raunanza d'Israele, ed aperse le palme delle sue mani verso il cielo, <sup>23</sup> e disse:

O Signore Iddio d'Israele, ei non vi è, nè disopra ne' cieli, nè disotto sopra la terra, alcun dio pari a te<sup>g</sup>, che attieni il patto e la benignità<sup>h</sup> inverso i tuoi servitori, che camminano davanti a te con tutto il cuor loro<sup>i</sup>; <sup>24</sup> che hai attenuto al tuo servitore Davide, mio padre, ciò che tu gli avevi detto; e ciò che tu gli avevi detto con la tua bocca, tu l'hai adempiuto con la tua mano, come oggi *appare*. <sup>25</sup> Ora dunque, Signore Iddio di Israele, osserva al tuo servitore Davide, mio padre, ciò che tu gli hai detto; cioè: Ei non ti verrà *giammai* meno, dal mio cospetto, uomo che segga in sul trono d'Israele<sup>j</sup>; purchè i tuoi figliuoli prendano guardia alla via loro, per camminare davanti a me, come tu sei camminato. <sup>26</sup> Ora dunque, o Dio

---

e **8:20** parlato 1 Cron. 28.5,6. f **8:21** Signore ver. 9. Deut. 31.26. g **8:23** te Esod. 15.11 e rif. h **8:23** benignità Deut. 7.9 e rif. i **8:23** loro Gen. 17.1. 2 Re. 20.3. j **8:25** Israele 2 Sam. 7.12,16. 1 Re. 2.4.

d'Israele, sia, ti prego, verificata la tua parola, che tu hai detta al tuo servitore Davide, mio padre.

<sup>27</sup> Ma pure veramente abiterà Iddio in su la terra? Ecco, i cieli, ed i cieli de' cieli non ti possono capire; quanto meno questa Casa la quale io ho edificata<sup>k</sup>? <sup>28</sup> Tuttavolta, o Signore Iddio mio, riguarda all'orazione del tuo servitore, ed alla sua supplicazione, per ascoltare il grido, e l'orazione la quale il tuo servitore fa oggi nel tuo cospetto; <sup>29</sup> acciocchè gli occhi tuoi sieno aperti, notte e giorno verso questa Casa; verso il luogo del qual tu hai detto: Il mio Nome sarà quivi<sup>l</sup>; per ascoltar l'orazione che il tuo servitore farà, *volgendosi* verso questo luogo<sup>m</sup>. <sup>30</sup> Esaudisci adunque la suplicazione del tuo servitore, e del tuo popolo Israele, quando *ti* faranno orazione, *volgendosi* verso questo luogo; ascoltali dal luogo della tua stanza ne' cieli; ed ascoltandoli, perdona *loro*.

<sup>31</sup> Quando alcuno avrà peccato contro al suo prossimo, ed esso avrà da lui richiesto il giuramento<sup>n</sup>, per farlo giurare; ed il giuramento sarà venuto davanti al tuo Altare, in questa Casa, porgi le orecchie dal cielo, <sup>32</sup> ed opera, e giudica i tuoi servitori, condannando il colpevole, per fargli ritornare in su la testa ciò che egli avrà fatto; ed assolvendo il giusto, per rendergli secondo la sua giustizia.

---

**k** 8:27 edificata Is. 66.1. Ger. 23.24. Fat. 7.48,49; 17.24. **l** 8:29 quivi Deut. 12.11. **m** 8:29 luogo 2 Cron. 20.9. Dan. 6.10.  
**n** 8:31 giuramento Esod. 21.11.

<sup>33</sup> Quando il tuo popolo Israele sarà stato sconfitto dal nemico<sup>O</sup>, perchè avrà peccato contro a te; se poi si converte a te, e dà gloria al tuo Nome, e ti fa orazione e supplicazione<sup>P</sup>, in questa Casa, <sup>34</sup> esaudiscilo dal cielo, e perdona al tuo popolo Israele il suo peccato, e riconducilo al paese che tu desti a' suoi padri.

<sup>35</sup> Quando il cielo sarà serrato, e non pioverà<sup>Q</sup>, perchè *i figliuoli d'Israele* avranno peccato contro a te; se essi fanno orazione, *volgendosi* verso questo luogo, e danno gloria al tuo Nome, e si convertono da' lor peccati, perciocchè tu li avrai afflitti, <sup>36</sup> esaudiscili dal cielo, e perdona a' tuoi servitori, ed al tuo popolo Israele, il lor peccato, dopo che tu avrai loro mostrato il buon cammino, per lo quale hanno da camminare; e manda la pioggia in su la terra, la quale tu hai data per eredità al tuo popolo.

<sup>37</sup> Quando vi sarà nel paese fame, o pestilenza, od arsura, o rubigine, o locuste, o bruchi; ovvero, quando i nemici strigneranno il *tuo popolo*, nel paese della sua stanza; ovvero, quando vi sarà qualunque piaga, e qualunque infermità<sup>R</sup>, <sup>38</sup> esaudisci ogni orazione, ed ogni supplicazione, che farà qualunque persona, o tutto il tuo popolo Israele, quando ciascuno di loro avrà conosciuta la piaga del suo cuore, ed avrà aperte le palme delle sue mani verso questa Casa. <sup>39</sup> *Esaudiscila* dal cielo, stanza della tua abitazione, e perdona,

---

<sup>O</sup> **8:33** nemico Lev. 26.17. Deut. 28.25. <sup>P</sup> **8:33** supplicazione Lev. 26.39 ecc. Neem. 1.9. <sup>Q</sup> **8:35** pioverà Lev. 26.19. Deut. 28.23. <sup>R</sup> **8:37** infermità Lev. 26.16,25,26. Deut. 28.21 ecc. 2 Cron. 20.9.

ed opera, e rendi a ciascuno secondo ogni sua via, come tu avrai conosciuto il suo cuore; perciocchè tu solo conosci il cuore di tutti i figliuoli degli uomini<sup>s</sup>; <sup>40</sup> acciocchè essi ti temano<sup>t</sup> tutto il tempo che viveranno in su la terra che tu hai data a' padri nostri.

<sup>41</sup> Esaudisci eziandio il forestiere che non sarà del tuo popolo Israele, e sarà venuto di lontan paese, per cagione del tuo Nome. <sup>42</sup> Perciocchè udiranno *parlare* del tuo gran Nome, e della tua possente mano, e del tuo braccio steso. Quando adunque un tale sarà venuto, ed avrà fatta orazione in questa Casa, <sup>43</sup> *esaudiscila* dal cielo, stanza della tua abitazione, e fa' secondo tutto quello per che quel forestiere ti avrà invocato; acciocchè tutti i popoli della terra conoscano il tuo Nome<sup>u</sup>, per temerti, come il tuo popolo Israele; e per conoscere che questa Casa che io ho edificata, si chiama del tuo Nome.

<sup>44</sup> Quando il tuo popolo sarà uscito in guerra contro a' suoi nemici, per la via per la quale tu lo avrai mandato, e ti avrà fatta, o Signore, orazione *volgendosi* verso la città che tu hai eletta, e verso la Casa che io ho edificata al tuo Nome, <sup>45</sup> esaudisci dal cielo la sua orazione, e la sua supplicazione, e fagli ragione.

<sup>46</sup> Quando avranno peccato contro a te (perciocchè non *vi* è uomo alcuno che non pecchi<sup>v</sup>), e tu ti sarai adirato contro a loro, e li avrai messi in potere dei *lor* nemici, e quelli che li

---

<sup>s</sup> **8:39** uomini 1 Sam. 16.7. 1 Cron. 28.9. Sal. 11.4. Ger. 17.10. Fat. 1.24. <sup>t</sup> **8:40** temano Sal. 130.4. <sup>u</sup> **8:43** Nome 2 Re. 19.19. Sal. 67.2. <sup>v</sup> **8:46** pecchi Eccl. 7.20. 1 Giov. 1.8 ecc.

avranno presi li avranno menati in cattività, in paese nemico, o lontano, o vicino<sup>W</sup>; <sup>47</sup> se nel paese, nel quale saranno stati menati in cattività, si ravveggono<sup>X</sup>, e si convertono, e ti supplicano, nel paese di coloro che li avranno menati in cattività, dicendo: Noi abbiamo peccato, e commessa iniquità, noi siamo colpevoli<sup>Y</sup>; <sup>48</sup> se si convertono a te con tutto il cuor loro, e con tutta l'anima loro<sup>Z</sup>, nel paese dei loro nemici, che li avranno menati in cattività; e ti fanno orazione, *volgendosi* verso il paese loro, che tu hai dato a' lor padri, e verso la città che tu hai eletta<sup>a</sup>, e verso la Casa che io ho edificata al tuo Nome, <sup>49</sup> esaudisci dal cielo, stanza della tua abitazione, la loro orazione, e la lor supplicazione, e fa' lor ragione. <sup>50</sup> E perdona al tuo popolo che avrà peccato contro a te; e *rimetti* loro tutti i lor misfatti, che avranno commessi contro a te; e rendi loro misericordiosi quelli che li avranno menati in cattività<sup>b</sup>, acciocchè abbiano pietà di loro; <sup>51</sup> perciocchè essi *sono* tua gente, e tua eredità<sup>C</sup>, che tu hai tratta fuor di Egitto, di mezzo della fornace di ferro<sup>d</sup>.

<sup>52</sup> Sieno gli occhi tuoi aperti alla supplicazione del tuo servitore, ed alla supplicazione del tuo popolo Israele, per esaudirli in tutto ciò per che t'invocheranno. <sup>53</sup> Perciocchè tu li hai messi da parte, per tua eredità, d'infra tutti i popoli della

---

**W 8:46** vicino Lev. 26.33,34. Deut. 28.36,64. **X 8:47** ravveggono Lev. 26.39 ecc. **Y 8:47** colpevoli Neem. 1.6. Dan. 9.4 ecc. **Z 8:48** loro Ger. 29.12-14. **a 8:48** eletta Dan. 6.10. **b 8:50** cattività Esd. 7.6 ecc. **C 8:51** eredità Deut. 9.29. Neem. 1.10. **d 8:51** ferro Deut. 4.20.

terra, siccome tu ne parlasti per lo tuo servitore Mosè, quando tu traesti fuor di Egitto i padri nostri, o Signore Iddio.

<sup>54</sup> Ora, quando Salomone ebbe finito di far tutta questa orazione, e supplicazione al Signore, egli si levò su d'innanzi all'Altare del Signore, dove era stato inginocchione, con le palme delle mani aperte verso il cielo. <sup>55</sup> E rizzatosi in piè, benedisse tutta la raunanza d'Israele<sup>f</sup>, ad alta voce, dicendo:

<sup>56</sup> Benedetto *sia* il Signore, il quale ha dato riposo al suo popolo Israele, interamente secondo ch'egli ne avea parlato; e' non è caduto a terra nulla di tutte le buone parole<sup>g</sup> ch'egli avea pronunziate per Mosè, suo servitore. <sup>57</sup> Il Signore Iddio nostro sia con noi, come è stato co' padri nostri; *il Signore* non ci abbandoni, e non ci lasci; <sup>58</sup> per piegare il cuor nostro inverso lui, acciocchè camminiamo in tutte le sue vie, ed osserviamo i suoi comandamenti, ed i suoi statuti, e le sue leggi, ch'egli ha ordinate ai nostri padri. <sup>59</sup> E queste mie parole, con le quali io ho fatta supplicazione nel cospetto del Signore, stieno presso del Signore Iddio nostro, giorno e notte; acciocchè egli mantenga la ragione del suo servitore, e del suo popolo Israele, secondo che occorrerà giorno per giorno; <sup>60</sup> affinchè tutti i popoli della terra conoscano che il Signore è Dio, *e che non ve n'è alcun altro*<sup>h</sup>. <sup>61</sup> Sia dunque

---

e **8:53** Mosè Esod. 19.5 e rif. f **8:55** Israele 2 Sam. 6.18.  
g **8:56** parole Gios. 21.45; 23.41. h **8:60** altro Deut. 4.35 e rif.

il cuor vostro intiero inverso il Signore Iddio nostro<sup>i</sup>, per camminar ne' suoi statuti, e per osservare i suoi comandamenti, come *fate* oggi.

<sup>62</sup> Poi il re, e tutto Israele con lui, sacrificarono sacrificii davanti al Signore. <sup>63</sup> E Salomone sacrificò, per sacrificio da render grazie, il quale egli fece al Signore, ventiduemila buoi, e cenventimila pecore. Così il re e tutti i figliuoli d'Israele dedicarono la Casa del Signore. <sup>64</sup> In quel giorno il re dedicò il mezzo del Cortile, ch'*era* davanti alla Casa del Signore; perciocchè sacrificò quivi olocausti ed offerte, e il grasso de' sacrificii da render grazie; perchè l'Altare di rame ch'*era* davanti al Signore, *era* troppo piccolo, per capirvi gli olocausti, e le offerte, e il grasso de' sacrificii da render grazie.

<sup>65</sup> Ed in quel tempo Salomone celebrò la solennità, insieme con tutto Israele, *ch'era* una gran raunanza, *raccolta* dall'entrata di Hamat fino al Torrente di Egitto, davanti al Signore Iddio nostro; e *quella solennità durò* sette giorni, e poi ancora sette *altri*, che furono quattordici giorni. <sup>66</sup> L'ottavo giorno egli licenziò il popolo; ed essi benedissero il re, e se ne andarono alle loro stanze, allegri e lieti di cuore, per cagione di tutti i beni che il Signore avea fatti a Davide, suo servitore, e ad Israele, suo popolo.

## 9

---

<sup>i</sup> **8:61** nostro 1 Re. 11.4. 2 Re. 20.3. <sup>j</sup> **8:65** solennità ver. 2. Lev. 23.34 ecc.

*Seconda apparizione di Dio a Salomone  
(2 Cron. 7.11-12)*

<sup>1</sup> ORA, dopo che Salomone ebbe finito di edificar la Casa del Signore, e la casa reale, e tutto ciò ch'egli ebbe desiderio e volontà di fare, <sup>2</sup> il Signore, gli apparve la seconda volta, come gli era apparito in Gabaon<sup>k</sup>; <sup>3</sup> e gli disse: Io ho esaudita la tua orazione e la tua supplicazione<sup>l</sup>, che tu hai fatta davanti a me; io ho santificata questa Casa<sup>m</sup>, la quale tu hai edificata per mettervi il mio Nome in perpetuo; e gli occhi miei, e il cuor mio saranno del continuo là. <sup>4</sup> E quant'è a te, se tu cammini nel mio cospetto, come è camminato Davide, tuo padre, in integrità di cuore<sup>n</sup>, ed in dirittura, per far secondo tutto quello che io ti ho comandato; e se tu osservi i miei statuti e le mie leggi; <sup>5</sup> io altresì stabilirò il trono del tuo reame sopra Israele, in perpetuo, come io promisi a Davide, tuo padre<sup>o</sup>, dicendo: Giammai non ti verrà meno uomo *che segga* in sul trono d'Israele.

<sup>6</sup> *Ma*, se pur voi ed i vostri figliuoli vi rivolgete indietro da me, e non osservate i miei comandamenti e i miei statuti, i quali io vi ho proposti; anzi andate, e servite ad altri dii, e li adorare; <sup>7</sup> io distruggerò Israele d'in su la terra che io gli ho data<sup>p</sup>, e gitterò via dal mio cospetto la Casa, la quale io ho santificata al mio Nome; ed Israele sarà in proverbio ed in favola fra tutti i popoli. <sup>8</sup> E quant'è a questa Casa, *che sarà*

---

**k 9:2** Gabaon 1 Re. 3.5 ecc. **l 9:3** supplicazione 2 Re. 20.5. Sal. 10.17. **m 9:3** Casa 1 Re. 8.29. **n 9:4** cuore Gen. 17.1. 1 Re. 11.4,6,38. **o 9:5** padre 2 Sam. 7.12 ecc. **p 9:7** data 2 Re. 17.23; 25.1 ecc.

stata eccelsa, chiunque passerà presso di essa stupirà, e sufolerà; e si dirà: Perchè ha fatto il Signore in questo modo a questo paese ed a questa Casa? <sup>9</sup> E si risponderà: Perciocchè hanno abbandonato il Signore Iddio loro, il qual trasse i lor padri fuor del paese di Egitto; e si sono appresi ad altri dii, e li hanno adorati, e hanno loro servito; perciò il Signore ha fatto venire sopra loro tutto questo male.

*Città costruite da Salomone. — La sua flotta  
(2 Cron. cap. 8)*

<sup>10</sup> ORA in capo de' venti anni, ne' quali Salomone edificò le due case, la Casa del Signore, e la casa reale, <sup>11</sup> Hiram, re di Tiro, avendo fatto presente a Salomone di legname di cedro, e d'abete, e d'oro, ad ogni suo piacere, il re Salomone allora gli diede venti città nel paese di Galilea. <sup>12</sup> Ed Hiram uscì di Tiro, per veder le città che Salomone gli avea date; ma non gli piacquero. <sup>13</sup> E disse: Che città *son* queste che tu mi hai date, fratel mio? E le chiamò: Il paese di Cabul<sup>r</sup>. *E questo nome è restato loro fino a questo giorno.* <sup>14</sup> Or Hiram avea mandato al re centoventi talenti d'oro.

<sup>15</sup> Or questa *fu* la maniera che il re Salomone osservò nella levata *della gente*, ch'egli fece per edificar la Casa del Signore, e la casa sua, e Millo, e le mura di Gerusalemme, ed Hasor, e Meghiddo, e Ghezer <sup>16</sup> (Faraone, re di Egitto, era

---

¶ **9:8** Casa Deut. 29.24-26. Ger. 22.8,9. ¶ **9:13** Cabul cioè: come nulla. ¶ **9:15** levata 1 Re. 5.13 ecc.

salito, ed avea preso Ghezer, e l'avea arsa col fuoco, ed avea uccisi i Cananei che abitavano nella città; poi l'avea data per un presente alla sua figliuola, moglie di Salomone; <sup>17</sup> onde Salomone riedificò Ghezer), e Bethoron disotto, <sup>18</sup> e Baalat, e Tadmor, nel deserto del paese, <sup>19</sup> e tutte le città da magazzini di Salomone, e le città dove erano i carri, e dove stava la gente a cavallo; in somma, tutto quello che Salomone ebbe desiderio di edificare in Gerusalemme, e nel Libano, ed in tutto il paese della sua signoria. <sup>20</sup> Egli levò, per esser tributario a fazioni personali<sup>U</sup>, tutto il popolo rimasto degli Amorrei, degli Hittei, dei Ferizzei, degli Hivvei, e dei Gebusei, i quali non erano de' figliuoli d'Israele; <sup>21</sup> cioè i lor figliuoli rimasti dopo loro nel paese, i quali i figliuoli d'Israele non aveano potuti distruggere<sup>V</sup>; ed è durato infino a questo giorno. <sup>22</sup> Ma Salomone non fece servo alcuno de' figliuoli d'Israele<sup>W</sup>; anzi essi *erano* uomini di guerra, e suoi ministri, e suoi colonnelli, e suoi capitani, e capi de' suoi carri, e della sua cavalleria. <sup>23</sup> Questo fu *il numero de' capi de' commissari*, che *furono costituiti* sopra l'opera di Salomone, cioè: cinquecencinquanta, i quali comandavano alla gente che lavorava all'opera. <sup>24</sup> Ora la figliuola di Faraone<sup>X</sup> non salì dalla città di Davide nella sua casa, che *Salomone* le avea edificata, se non allora ch'egli ebbe edificato Millo.

---

t **9:16** città Gios. 16.12.    u **9:20** personali Gen. 9.25,26.  
 V **9:21** distruggere Gios. 15.63; 17.12. Giud. 1.19,21,27,29; 3.1 ecc.  
 W **9:22** Israele Lev. 25.39 e rif.    X **9:24** Faraone 1 Re. 3.1.

<sup>25</sup> E, dopo ch'egli ebbe finito di edificare la Casa, egli offeriva tre volte l'anno olocausti, e sacrificii da render grazie, sopra l'Altare ch'egli avea edificato al Signore; e faceva profumi in su quello ch'*era* nel cospetto del Signore.

<sup>26</sup> Il re Salomone fece ancora un navilio in Esion-gheber, ch'è presso di Elot, in sul lito del mar rosso, nel paese degl'Idumei. <sup>27</sup> Ed Hiram mandò in quel navilio, co' servitori di Salomone, i suoi servitori marinari, intendenti dell'arte marinaresca. <sup>28</sup> Ed essi, arrivati in Ofir, tolsero di là quattrocentventi talenti d'oro, i quali condussero al re Salomone.

## 10

### *La regina di Seba visita Salomone*

*(2 Cron. 9.1-12)*

<sup>1</sup> ORA la regina di Seba<sup>Y</sup>, avendo intesa la fama di Salomone nel Nome del Signore, venne per far prova di lui con inimmi<sup>Z</sup>. <sup>2</sup> Ed entrò in Gerusalemme con un grandissimo seguito *e con* cammelli carichi di aromati, e con grandissima quantità d'oro, e di pietre preziose; e venne a Salomone, e parlò con lui di tutto ciò ch'ella avea nel cuore. <sup>3</sup> E Salomone le dichiarò tutto quello ch'ella propose; ei non vi fu cosa alcuna occulta al re, ch'egli non le dichiarasse.

<sup>4</sup> Laonde le regina di Seba, veggendo tutta la sapienza di Salomone, e la casa ch'egli avea edificata; <sup>5</sup> e le vivande della sua tavola, e le stanze de' suoi servitori, e l'ordine del servire

---

<sup>Y</sup> **10:1** Seba Mat. 12.42. Luc. 11.31. <sup>Z</sup> **10:1** inimmi Giud. 14.12.

de' suoi ministri, e i lor vestimenti, e i suoi coppieri, e gli olocausti ch'egli offeriva nella Casa del Signore, svenne tutta. <sup>6</sup> E disse al re: Ciò che io avea inteso nel mio paese de' fatti tuoi, e della tua sapienza, era ben la verità. <sup>7</sup> Ma io non credeva quello che se ne diceva, finchè io non son venuta, e che gli occhi miei non l'hanno veduto; ora ecco, non me n'era stata rapportata la metà; tu sopravanzi in sapienza ed in eccellenza la fama che io ne avea intesa. <sup>8</sup> Beati gli uomini tuoi; beati questi tuoi servitori, che stanno del continuo davanti a te, che odono la tua sapienza<sup>a</sup>. <sup>9</sup> Sia benedetto il Signore Iddio tuo, il quale ti ha gradito, per metterti sopra il trono d'Israele, per l'amor che il Signore porta in eterno ad Israele; e ti ha costituito re, per far ragione e giustizia<sup>b</sup>.

<sup>10</sup> Poi ella donò al re<sup>c</sup> centoventi talenti d'oro, e gran quantità d'aromati, e di pietre preziose. *Mai* più non vennero cotali aromati, in gran quantità, come la regina di Seba ne donò al re Salomone.

<sup>11</sup> (Il navilio di Hiram<sup>d</sup>, che portava d'Ofir dell'oro, portò anche d'Ofir del legno d'Almugghim, in gran quantità, e delle pietre preziose; <sup>12</sup> ed il re fece di quel legno d'Almugghim delle sponde alla Casa del Signore, ed alla casa reale, e delle cetere, e de' salteri per li cantori; tal legno d'Almugghim non era mai più venuto, e mai più, fino a quel giorno, non era stato veduto.)

---

**a 10:8** sapienza Prov. 8.34.    **b 10:9** giustizia Sal. 72.1 ecc. Prov. 8.15.    **c 10:10** re Sal. 72.10,15.    **d 10:11** Hiram 1 Re. 9.27.

<sup>13</sup> Il re Salomone altresì donò alla regina di Seba tutto ciò ch'ella ebbe a grado, e che gli chiese; oltre a quello che le donò secondo il poter del re. Poi ella si rimise in cammino; e, co' suoi servitori, se ne andò al suo paese.

*Ricchezze, magnificenza e gloria di Salomone*  
(2 Cron. 9.13-28)

<sup>14</sup> ORA il peso dell'oro, che veniva ogni anno a Salomone, *era* di seicensessantasei talenti d'oro; <sup>15</sup> oltre a quello *che traeva* da' gabellieri, e dal traffico de' mercatanti di spezierie, e da tutti i re dell'Arabia, e da' principali signori del paese. <sup>16</sup> Onde il re Salomone fece fare dugento pavesi d'oro battuto, in ciascuno *de' quali* impiegò siecento *sicli* d'oro; <sup>17</sup> e trecento scudi d'oro battuto, in ciascuno *de' quali* impiegò tre mine d'oro<sup>e</sup>. E il re li mise nella casa del bosco del Libano<sup>f</sup>.

<sup>18</sup> Il re fece, oltre a ciò, un gran trono d'avorio, il quale egli coperse d'oro fino. <sup>19</sup> Quel trono avea sei gradi, e la parte disopra di esso *era* rotonda di dietro, e nel luogo del seggio *v'erano* degli appoggiatoi, di qua e di là, e due leoni erano posti presso di quegli appoggiatoi. <sup>20</sup> V'erano eziandio dodici leoni, posti quivi sopra i sei gradi, di qua e di là. Niun tale *trono* fu giammai fatto in alcun regno. <sup>21</sup> E tutti i vasellamenti della credenza del re Salomone *erano* d'oro; parimente tutti i vasellamenti della casa del Bosco del Libano *erano* d'oro fino; nulla *era* d'argento; *l'argento* non era in alcuna stima al tempo di Salomone.

---

<sup>e</sup> **10:17** oro 1 Re. 14.26.    <sup>f</sup> **10:17** Libano 1 Re. 7.2.

**22** Perciocchè il re avea il navilio di Tarsis nel mare, insieme col navilio di Hiram. Il navilio di Tarsis veniva di tre in tre anni una volta, portando oro ed argento, avorio, e scimmie, e pappagalli.

**23** Così il re Salomone fu, in ricchezze ed in sapienza, il più grande di tutti i re della terra<sup>g</sup>. **24** E tutta la terra ricercava di veder Salomone, per intender la sua sapienza, la quale Iddio gli avea messa nel cuore. **25** E ciascuno gli portava anno per anno il suo presente, vasellamenti d'oro, e vasellamenti d'argento, e vestimenti, ed arme, ed aromati, e cavalli, e muli. **26** E Salomone adunò carri e cavalieri<sup>h</sup>; ed ebbe mille quattrocento carri, e dodicimila cavalieri, i quali egli stanziò per le città ordinate per li carri, ed appresso di sè in Gerusalemme. **27** Ed il re fece che l'argento era in Gerusalemme in quantità come le pietrei; ed i cedri come i sicomori che *son* per la campagna. **28** Ora, quant'è alla tratta de' cavallij, e del filo che Salomone avea di Egitto, i fattori del re prendevano il filo a *certo* prezzo. **29** E due coppie di cavalli erano comperate e tratte fuor di Egitto per seicento *sicli* d'argento, e ciascun cavallo per cencinquanta. Così, per le mani di que' *fattori*, se ne traeva fuori per tutti i re degli Hittei, e per i re della Siria.

---

**g** **10:23** terra 1 Re. 3.12,13; 4.30 ecc. **h** **10:26** cavalieri 1 Re. 4.26. 2 Cron. 1.14; 9.25. **i** **10:27** pietre 2 Cron. 1.15-17. **j** **10:28** cavalli Deut. 17.16.

# 11

## *Salomone sedotto alla idolatria; sdegno del Signore contro di lui*

<sup>1</sup> ORA il re Salomone amò, oltre alla figliuola di Faraone, molte donne straniere, Moabite, Ammonite, Idumee, Sidonie, Hittee, <sup>2</sup> delle nazioni delle quali il Signore avea detto a' figliuoli di Israele: Non entrate da esse, ed esse non entrino da voi<sup>k</sup>; per certo esse faranno rivolgere il cuor vostro dietro ai loro dii; a quelle si congiunse Salomone per amore. <sup>3</sup> Ed ebbe settecento donne principesse, e trecento concubine; e le sue donne sviarono il suo cuore. <sup>4</sup> Al tempo della sua vecchiezza avvenne che le sue donne sviarono il suo cuore dietro ad altri dii<sup>l</sup>; ed il suo cuore non fu intiero inverso il Signore Iddio suo, come *era stato* il cuor di Davide, suo padre. <sup>5</sup> E Salomone andò dietro ad Astoret, dio de' Sidonii; e dietro a Milcom, abbominazione degli Ammoniti<sup>m</sup>. <sup>6</sup> Così Salomone fece ciò che dispiace al Signore; e non seguì il Signore appieno, come *avea fatto* Davide, suo padre. <sup>7</sup> Allora Salomone edificò un alto luogo<sup>n</sup> a Chemos, abbominazione di Moab, nel monte ch'è dirimpetto a Gerusalemme<sup>o</sup>; ed a Molec, abbominazione de' figliuoli di Ammon. <sup>8</sup> Il simigliante fece per tutte le sue donne straniere, le quali facevano profumi, e sacrificavano agl'iddii loro.

---

<sup>k</sup> **11:2** voi Esod. 34.16. Deut. 7.3,4. <sup>l</sup> **11:4** dii Deut. 17.17. Neem. 13.26. <sup>m</sup> **11:5** Ammoniti 2 Re. 23.13. <sup>n</sup> **11:7** luogo Num. 33.52. <sup>o</sup> **11:7** Gerusalemme 2 Re. 23.13.

<sup>9</sup> Perciò il Signore si adirò contro a Salomone, perchè il suo cuore s'era sviato dal Signore Iddio d'Israele, che gli era apparito due volte<sup>p</sup>. <sup>10</sup> E gli avea fatto comandamento intorno a questo, ch'egli non andasse dietro ad altri dii<sup>q</sup>; ma egli non osservò ciò che il Signore avea comandato. <sup>11</sup> E il Signore disse a Salomone: Perciocchè questo è stato in te, e tu non hai osservato il mio patto, ed i miei statuti, i quali io ti avea imposti; io del tutto straccerò il reame d'addosso a te, e lo darò al tuo servitore<sup>r</sup>. <sup>12</sup> Ma pure, per amor di Davide, tuo padre, io non farò questo a' tuoi di; io lo straccerò d'infra le mani del tuo figliuolo. <sup>13</sup> Nondimeno, io non istraccerò tutto il reame<sup>s</sup>; io ne darò una tribù al tuo figliuolo, per amor di Davide, mio servitore; e per amor di Gerusalemme, che io ho eletta.

*Dio suscita dei nemici a Salomone*

<sup>14</sup> IL Signore adunque fece sorgere un avversario a Salomone, cioè Hadad Idumeo, *ch'era* del sangue reale di Edom. <sup>15</sup> Perciocchè avvenne, quando Davide era in Idumea<sup>t</sup>, allora che Ioab, Capo dell'esercito, salì per far sotterrare gli uccisi, e percosse tutti i maschi d'Idumea <sup>16</sup> (perciocchè Ioab, con tutto Israele, dimorò quivi sei mesi, finchè ebbe distrutti tutti i maschi d'Idumea), <sup>17</sup> che Hadad se ne fuggì, con alcuni uomini Idumei, de' servitori di suo padre, per ridursi in Egitto. (Or Hadad *era* giovanetto.) <sup>18</sup> Costoro

---

**p** 11:9 volte 1 Re. 3.5 ecc.; 9.2 ecc. **q** 11:10 dii 1 Re. 6.12; 9.6 ecc. **r** 11:11 servitore ver. 31. 1 Re. 12.15 ecc. **s** 11:13 reame 2 Sam. 7.15. **t** 11:15 Idumea 2 Sam. 8.14. 1 Cron. 18.12,13.

adunque si partirono di Madian, e vennero in Paran, e presero con loro degli uomini di Paran, e vennero in Egitto a Faraone, re di Egitto, il quale diede ad Hadad una casa, e gli assegnò il suo vitto, ed anche gli diede una terra.

<sup>19</sup> Ed Hadad venne molto in grazia di Faraone; ed esso gli diede per moglie la sorella della sua moglie, la sorella della regina Tafnes. <sup>20</sup> E la sorella di Tafnes gli partorì Ghenubat, suo figliuolo, il quale Tafnes allevò nella casa di Faraone; e Ghenubat fu nella casa di Faraone per mezzo i figliuoli di esso.

<sup>21</sup> Ora, quando Hadad ebbe inteso in Egitto, che Davide giaceva co' suoi padri, e che Ioab, capo dell'esercito, era morto, disse a Faraone: Dammi licenza che io me ne vada al mio paese. <sup>22</sup> E Faraone gli disse: Ma che ti manca appresso di me, che ecco tu cerchi di andartene al tuo paese? Ed gli disse: Nulla; ma pur dammi licenza.

<sup>23</sup> Iddio fece ancora sorgere un *altro* avversario a Salomone, cioè: Rezon, figliuolo d'Eliada, il quale se n'era fuggito d'appresso Hadadezer, re di Soba, suo signore. <sup>24</sup> Or egli adunò appresso di sè della gente, e fu capo di scherani, quando Davide uccideva quella gente<sup>u</sup>. Poi *egli ed i suoi* andarono in Damasco, e dimorarono quivi, e regnarono in Damasco. <sup>25</sup> E *Rezon* fu avversario ad Israele tutto il tempo di Salomone, oltre al male che *fece* Hadad; ed infestò Israele, e regnò sopra la Siria.

---

<sup>u</sup> **11:24** gente 2 Sam. 8.3; 10.8,18.

### *Ahia predice il regno a Geroboamo*

<sup>26</sup> GEROBOAMO ancora, figliuolo di Nebat Efrateo, da Sereda, servo di Salomone, il nome della cui madre *era* Serua, donna vedova, si levò contro al re. <sup>27</sup> E questa *fu* la cagione, per la quale si levò contro al re: Salomone edificava Millo, e chiudeva la rottura della Città di Davide, suo padre. <sup>28</sup> Or quell'uomo Geroboamo *era* valente e prode; e Salomone, veggendo il giovane che lavorava, l'ordinò sopra *quelli della* casa di Giuseppe, che portavano pesi. <sup>29</sup> Ora, essendo in quel tempo Geroboamo uscito fuor di Gerusalemme, il profeta Ahia Silonita<sup>V</sup> lo trovò per la via, vestito d'una vesta nuova; ed *erano* amendue soli in su la campagna. <sup>30</sup> Ed Ahia prese la vesta nuova ch'egli avea indosso, e la stracciò in dodici pezzi. <sup>31</sup> E disse a Geroboamo: Prenditene dieci pezzi; perciocchè il Signore Iddio d'Israele ha detto così: Ecco, io straccio il reame d'infra le mani di Salomone, e te ne darò dieci tribù. <sup>32</sup> Ed a lui ne resterà una tribù, per amor di Davide, suo padre, e per amor di Gerusalemme, *che è* la città ch'io ho eletta d'infra tutte le tribù d'Israele. <sup>33</sup> Perciocchè essi mi hanno abbandonato, ed hanno adorato Astoret, dio de' Sidonii, e Chemos, dio de' Moabiti, e Milcom, dio de' figliuoli di Ammon; e non son camminati nelle mie vie, per far ciò che mi piace, *e per mettere in opera* i miei statuti, e le mie leggi, come *fece* Davide, padre di Salomone. <sup>34</sup> Ma pure io non torrò dalle mani di lui nulla di tutto il reame; anzi lo manterrò principe tutto il tempo

---

<sup>V</sup> **11:29** Silonita 1 Re. 14.2.

della vita sua, per amor di Davide, mio servitore, che io ho eletto, il quale ha osservati i miei comandamenti ed i miei statuti. <sup>35</sup> Ma io torrò il reame di mano al suo figliuolo, e ne darò a te dieci tribù<sup>W</sup>; <sup>36</sup> ed al suo figliuolo ne darò una tribù; acciocchè vi resti del continuo una lampana a Davide<sup>X</sup>, mio servitore, davanti a me, in Gerusalemme, *che è la città, la quale io ho eletta per mettervi il mio Nome.* <sup>37</sup> Io adunque ti prenderò, e tu regnerai interamente secondo il desiderio dell'anima tua, e sarai re sopra Israele. <sup>38</sup> Ed avverrà che, se tu ubbidisci a tutto quello che io ti comanderò, e cammini nelle mie vie, e fai ciò che mi piace, osservando i miei statuti ed i miei comandamenti, come ha fatto Davide, mio servitore, io sarò teco<sup>Y</sup>, e ti edificherò una casa stabile, come io l'avea edificata a Davide, e ti darò Israele. <sup>39</sup> Ed io affliggerò la progenie di Davide per questo, ma non già in perpetuo.

<sup>40</sup> Perciò Salomone cercò di far morire Geroboamo; ma egli si levò, e se ne fuggì in Egitto, a Sisac, re di Egitto, e dimorò in Egitto fino alla morte di Salomone.

### *La morte di Salomone* (2 Cron. 9.29-31)

<sup>41</sup> ORA, quant'è al rimanente dei fatti di Salomone, ed a quello ch'egli fece, ed alla sua sapienza; queste cose non *sono* esse scritte nel Libro dei fatti di Salomone?

---

<sup>W</sup> 11:35 tribù 1 Re. 12.16,17. <sup>X</sup> 11:36 Davide 1 Re. 15.4. 2 Re. 8.19. <sup>Y</sup> 11:38 teco Gios. 1.5.

<sup>42</sup> Ora il tempo che Salomone regnò in Gerusalemme sopra tutto Israele, *fu* di quarant'anni. <sup>43</sup> Poi Salomone giacque co' suoi padri, e fu seppellito nella Città di Davide, suo padre; e Roboamo, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

## 12

*Dieci tribù si ribellano, e fanno re Geroboamo  
(2 Cron. 10.1—11.4)*

<sup>1</sup> E ROBOAMO andò in Sichem; perciocchè tutto Israele era venuto in Sichem, per costituirlo re.

<sup>2</sup> Ora, quando Geroboamo, figliuolo di Nebat, ch'era ancora in Egitto<sup>Z</sup>, ove era fuggito d'innanzi al re Salomone, ebbe *ciò* inteso, egli dimorò ancora in Egitto; <sup>3</sup> ma *gl'Israeliti* lo mandarono a chiamare. E Geroboamo, e tutta la raunanza d'Israele, vennero, e parlarono a Roboamo, dicendo: <sup>4</sup> Tuo padre ci ha posto addosso un grave giogo<sup>a</sup>; ma tu alleviaci ora dalla dura servitù di tuo padre, e dal suo grave giogo, il quale egli ci ha posto addosso, e noi ti saremo soggetti. <sup>5</sup> Ed egli disse loro: Andatevene fin di qui a tre giorni; poi ritornate a me. E il popolo se ne andò.

<sup>6</sup> E il re Roboamo si consigliò co' vecchi ch'erano stati ministri del re Salomone, suo padre, mentre era in vita; dicendo: Come consigliate che si risponda a questo popolo? <sup>7</sup> Ed essi gli risposero, dicendo: Se oggi tu ti sottometti a questo popolo, e te gli rendi soggetto, e gli

---

<sup>Z</sup> 12:2 Egitto 1 Re. 11.26,40.    <sup>a</sup> 12:4 giogo 1 Sam. 6.11-18. 1 Re. 4.7 ecc.

dài buona risposta<sup>b</sup>, e buone parole, egli ti sarà soggetto in perpetuo.

<sup>8</sup> Ma egli lasciò il consiglio che i vecchi gli aveano dato, e si consigliò co' giovani, ch'erano stati allevati con lui, ed erano suoi ministri. <sup>9</sup> E disse loro: Che consigliate voi che rispondiamo a questo popolo, che mi ha parlato, dicendo: Alleviaci dal giogo, il qual tuo padre ha posto sopra noi? <sup>10</sup> E i giovani, ch'erano stati allevati con lui, gli risposero, e dissero: Di' così a questo popolo che t'ha parlato, dicendo: Tuo padre ci ha posto addosso un grave giogo, ma tu alleviacene, e rispondi loro così: Il mio piccol dito è più grosso che i lombi di mio padre. <sup>11</sup> Ora dunque mio padre vi ha caricato addosso un grave giogo, ma io lo farò vie più grave; mio padre vi ha castigati con isferze, ma io vi castigherò con flagelli pungenti.

<sup>12</sup> Ora, tre giorni appresso, Geroboamo, con tutto il popolo, venne a Roboamo, secondo che il re avea comandato, dicendo: Ritornate a me di qui a tre dì. <sup>13</sup> E il re rispose aspramente al popolo, e lasciò il consiglio che i vecchi gli aveano dato. <sup>14</sup> E parlò al popolo secondo il consiglio de' giovani, dicendo: Mio padre vi ha posto addosso un grave giogo, ma io lo farò vie più grave; mio padre vi ha castigati con isferze, ma io vi castigherò con flagelli pungenti. <sup>15</sup> Il re adunque non prestò le orecchie al popolo; perciocchè *questo* era una occasione *precedente* dal Signore, per adempier la sua parola, la

---

<sup>b</sup> **12:7** risposta Prov. 15.1.

quale egli avea pronunziata, per Ahia Silonita<sup>C</sup>, a Geroboamo, figliuolo di Nebat.

<sup>16</sup> E tutto il popolo d'Israele, veduto che il re non gli avea prestato orecchio, rispose al re, e disse: Qual parte abbiamo noi in Davide? noi non abbiamo alcuna ragione di eredità nel figliuolo d'Isai; o Israele, *vattene* alle tue stanze; provvedi ora, Davide, a casa tua. Ed Israele se ne andò alle sue stanze. <sup>17</sup> Ma, quant'è a' figliuoli d'Israele, che dimoravano nelle città di Giuda, Roboamo regnò sopra loro<sup>d</sup>. <sup>18</sup> E il re Roboamo mandò a tutti gl'Israeliti Adoram, ch'*era* sopra i tributi; ma essi lo lapidarono, ed egli morì. E il re Roboamo salì prestamente sopra un carro, per fuggirsene in Gerusalemme.

<sup>19</sup> Così gl'Israeliti si ribellarono dalla casa di Davide, *e son restati così*, fino a questo giorno.

<sup>20</sup> E, quando tutto Israele ebbe inteso che Geroboamo era ritornato, lo mandarono a chiamare nella raunanza, e lo costituirono re sopra tutto Israele; niuna tribù seguì la casa di Davide, fuorchè la tribù di Giuda sola.

<sup>21</sup> E Roboamo, giunto in Gerusalemme, raunò tutta la casa di Giuda, e la tribù di Beniamino, *in numero di* centottantamila uomini scelti, atti alla guerra, per guerreggiar con la casa d'Israele, affine di ridurre il regno sotto l'ubbidienza di Roboamo, figliuolo di Salomone. <sup>22</sup> Ma la parola di Dio fu *indirizzata* a Semaia, uomo di Dio, dicendo: <sup>23</sup> Di' a Roboamo, figliuolo di Salomone, re di Giuda, ed a tutta la casa di Giuda, e di

---

<sup>C</sup> 12:15 Silonita 1 Re. 11.11,31. <sup>d</sup> 12:17 loro 1 Re. 11.13,36.

Beniamino, ed al rimanente del popolo: <sup>24</sup> Così ha detto il Signore: Non salite, e non combattete co' figliuoli d'Israele, vostri fratelli; ritornatene ciascuno a casa sua; perciocchè questa cosa è proceduta da me. Ed essi ubbidirono alla parola del Signore, e si volsero indietro, e se ne andarono, secondo il comandamento del Signore.

*Geroboamo stabilisce l'idolatria*

<sup>25</sup> OR Geroboamo edificò Sichem<sup>e</sup>, nel monte di Efraim, e vi dimorò; poi uscì di là, ed edificò Penuelf.

<sup>26</sup> E Geroboamo disse tra sè stesso: Ora ben potrebbe ritornare il regno alla casa di Davide.

<sup>27</sup> Se questo popolo sale, per far sacrificii nella Casa del Signore, in Gerusalemme<sup>g</sup>, il cuor suo si rivolgerà a Roboamo, re di Giuda, suo signore, e mi uccideranno, e ritorneranno a Roboamo, re di Giuda. <sup>28</sup> Laonde il re prese consiglio di far due vitelli d'oro<sup>h</sup>; poi disse al popolo: Voi non avete più bisogno di salire in Gerusalemme; ecco, o Israele, i tuoi dii, che ti hanno tratto fuor del paese di Egitto. <sup>29</sup> E ne mise uno in Betel, e l'altro in Dan. <sup>30</sup> E ciò fu cagione di peccato<sup>i</sup>; e il popolo andava fino in Dan davanti all'uno di essi. <sup>31</sup> Fece eziandio delle case d'alti luoghi, e creò de' sacerdoti, presi di qua e di là d'infra il popolo, i quali non erano de' figliuoli di Levij.

e **12:25** Sichem Giud. 9.45. f **12:25** Penuel Giud. 8.17.

g **12:27** Gerusalemme Deut. 12.5 ecc. h **12:28** oro Esod. 32.4 ecc. 2 Re. 10.29. i **12:30** peccato 1 Re. 13.34. 2 Re. 17.21.

j **12:31** Levi Num. 3.10,11 e rif.

<sup>32</sup> Geroboamo ancora ordinò una festa solenne, al quindicesimo giorno dell'ottavo mese, simile alla festa che si celebrava in Giuda<sup>k</sup>; ed offeriva *offerte* sopra un altare. Così fece in Betel, sacrificando a' vitelli ch'egli avea fatti; e costituì in Betel i sacerdoti degli alti luoghi ch'egli avea creati. <sup>33</sup> Ora al quindicesimo giorno dell'ottavo mese, del qual mese egli era stato l'inventore di suo senno, egli offerse *offerte* sopra l'altare ch'egli avea fatto in Betel, e celebrò la festa solenne de' figliuoli d'Israele; ed offerse *offerte* sopra l'altare, facendovi profumi.

## 13

### *Geroboamo ripreso da un profeta, in Betel*

<sup>1</sup> ED ecco, un uomo di Dio venne di Giuda in Betel, con la parola del Signore, come Geroboamo stava in piè presso all'altare, per farvi profumi. <sup>2</sup> E gridò contro all'altare, per la parola del Signore, e disse: Altare, altare, così ha detto il Signore: Ecco, egli nascerà un figliuolo alla casa di Davide, il cui nome sarà Giosia, il qual sacrificherà sopra te i sacerdoti degli alti luoghi, che fanno profumi sopra te; e si arderanno sopra te ossami d'uomini<sup>l</sup>. <sup>3</sup> E quello stesso giorno diede un segno<sup>m</sup>, dicendo: Questo è il segno, che il Signore ha parlato: Ecco, l'altare di presente si schianterà, e la cenere che è sopra esso sarà sparsa.

---

<sup>k</sup> 12:32 Giuda Lev. 23.33,34. 1 Re. 8.2. <sup>l</sup> 13:2 uomini 2 Re. 23.15,16. <sup>m</sup> 13:3 segno Giov. 2.18. 1 Cor. 1.22.

<sup>4</sup> E quando il re Geroboamo ebbe udita la parola dell'uomo di Dio, la quale egli avea ad alta voce pronunziata contro all'altare di Betel, distese la sua mano disopra all'altare dicendo: Prendetelo. Ma la mano, ch'egli avea distesa contro al profeta, gli si seccò, ed egli non potè ritrarla a sè. <sup>5</sup> L'altare eziandio si schiantò, e la cenere fu sparsa d'in su l'altare, secondo il segno che l'uomo di Dio avea dato per la parola del Signore.

<sup>6</sup> E il re fece motto all'uomo di Dio, e gli disse: Deh! supplica al Signore Iddio tuo, e fa' orazione per me, che la mia mano mi sia restituita. E l'uomo di Dio supplicò al Signore, e la mano del re gli fu restituita, e divenne come prima<sup>n</sup>. <sup>7</sup> E il re disse all'uomo di Dio: Vientene meco in casa, e ristorati con cibo, ed io ti donerò un presente<sup>o</sup>. <sup>8</sup> Ma l'uomo di Dio disse al re: Avvegnachè tu mi dessi la metà della tua casa<sup>p</sup>, io non andrei teco, e non mangerei pane, nè berrei acqua in questo luogo; <sup>9</sup> perciocchè così mi è stato comandato per la parola del Signore, dicendo: Non mangiar pane, e non bere acqua *in quel luogo*<sup>q</sup>; e non ritornartene per la medesima via, per la quale tu sarai andato. <sup>10</sup> Così egli se ne andò per un'altra via, e non se ne ritornò per la medesima via, per la quale era venuto in Betel.

### *Il profeta disubbidiente*

---

<sup>n</sup> **13:6** prima Esod. 8.8; 9.28. Giac. 5.16. <sup>o</sup> **13:7** presente 1 Sam. 9.7. 2 Re. 5.15. <sup>p</sup> **13:8** casa Num. 22.18; 24.13. <sup>q</sup> **13:9** *luogo* 1 Cor. 5.11.

11 ORA in Betel abitava un profeta vecchio, il cui figliuolo venne, e gli raccontò tutte le opere che l'uomo di Dio avea in quel dì fatte in Betel, e le parole ch'egli avea dette al re; *i figliuoli di esso* le raccontarono al lor padre. 12 Ed egli disse loro: Per qual via se n'è egli andato? E i suoi figliuoli videro la via, per la quale se n'era andato l'uomo di Dio, ch'era venuto di Giuda. 13 Ed egli disse a' suoi figliuoli: Sellatemi l'asino. Ed essi gli sellarono l'asino; ed egli vi montò su; 14 e andò dietro all'uomo di Dio, e lo trovò<sup>r</sup> a sedere sotto una quercia, e gli disse: Sei tu l'uomo di Dio che sei venuto di Giuda? Ed egli disse: Sì, lo sono. 15 Ed egli gli disse: Vientene meco in casa *mia* e prendi cibo. 16 Ma egli disse: Io non posso ritornare indietro, nè venir teco; e non mangerò pane, nè berrò acqua teco, in questo luogo. 17 Perciocchè così mi è stato detto per la parola del Signore: Non mangiar pane, nè bere acqua, in quel luogo; e quando tu te ne andrai, non ritornar per la via, per la quale tu sarai andato. 18 E colui gli disse: Anch'io *son* profeta, come tu; ed un Angelo mi ha parlato per la parola del Signore, dicendo: Rimenalo teco in casa tua, acciocchè mangi del pane, e beva dell'acqua. Ma egli gli mentiva. 19 Egli adunque se ne ritornò con lui, e mangiò del pane in casa sua, e bevve dell'acqua. 20 Ora, mentre sedevano a tavola, la parola del Signore fu *indirizzata* al profeta che l'avea fatto ritornare; 21 ed egli gridò all'uomo di Dio ch'era venuto di Giuda, dicendo: Così ha

---

<sup>r</sup> 13:14 trovò 1 Cor. 5.11.

detto il Signore: Perciocchè tu sei stato ribello alla parola del Signore, e non hai osservato il comandamento che il Signore Iddio tuo ti avea fatto; <sup>22</sup> anzi sei ritornato, ed hai mangiato del pane, e bevuto dell'acqua, nel luogo del quale egli ti avea detto: Non mangiarvi pane, nè bervi acqua; il tuo corpo non entrerà nella sepoltura de' tuoi padri.

<sup>23</sup> E dopo che il profeta ch'egli avea fatto ritornare, ebbe mangiato del pane, ed ebbe bevuto, egli gli fece sellar l'asino. <sup>24</sup> Ed egli se ne andò, ed un leone lo scontrò per la strada, e l'uccise; e il suo corpo morto giaceva in su la strada, e l'asino se ne stava in piè presso di quel corpo morto, e il leone parimente. <sup>25</sup> Or ecco, certi passanti videro quel corpo morto, che giaceva in su la via, e il leone che gli stava appresso, e vennero, e rapportarono *la cosa* nella città, nella quale il vecchio profeta abitava. <sup>26</sup> E come il profeta, che l'avea fatto ritornar dal *suo* cammino, ebbe *ciò* udito, disse: Egli è l'uomo di Dio, il quale è stato ribello alla parola del Signore; perciò, il Signore l'ha dato al leone, che l'ha lacerato ed ucciso, secondo la parola del Signore ch'egli gli avea detta. <sup>27</sup> Poi parlò a' suoi figliuoli, dicendo: Sellatemi l'asino. Ed essi gliel sellarono. <sup>28</sup> Ed egli andò, e trovò il corpo morto di colui che giaceva in su la via, e l'asino, e il leone, che stavano in piè presso del corpo morto; il leone non avea divorato il corpo, nè lacerato l'asino. <sup>29</sup> E il profeta levò il corpo dell'uomo di

---

S **13:24** uccise 1 Re. 20.36.

Dio, e lo pose in su l'asino, e lo riportò indietro. E quel profeta vecchio se ne venne nella sua città, per farne cordoglio, e per seppellirlo. <sup>30</sup> E pose il corpo di esso nella sua sepoltura; ed *egli e i suoi figliuoli* fecero cordoglio di lui, *dicendo*: Ahi! fratel mio. <sup>31</sup> E dopo che l'ebbe seppellito, disse a' suoi figliuoli: Quando io sarò morto, seppellitemi nel sepolcro, nel quale l'uomo di Dio è seppellito; mettete le mie ossa presso delle sue ossa. <sup>32</sup> Perchè ciò ch'egli ha gridato, per la parola del Signore, contro all'altare ch'è in Betel, e contr'a tutte le case degli alti luoghi che *son* nelle città di Samaria, avverrà per certot.

<sup>33</sup> Dopo questo fatto, Geroboamo non si rivolse però dalla sua cattiva via; anzi di nuovo fece de' sacerdoti degli alti luoghi, *presi* di qua e di là d'infra il popolo; chi voleva si consacrava, ed era dei sacerdoti degli alti luoghi. <sup>34</sup> E *Geroboamo* fu, in questo, *cagion di peccato* alla sua casa, fin per essere spenta, e distrutta d'in su la terra<sup>u</sup>.

## 14

### *Ahia predice la rovina di Geroboamo*

<sup>1</sup> IN quel tempo Abia, figliuolo di Geroboamo, infermò. <sup>2</sup> E Geroboamo disse alla sua moglie: Deh! levati, e travestiti, in modo che non si conosca che tu *sei* moglie di Geroboamo, e vattene in Silo; ecco, quivi è il profeta Ahia, il qual mi predisse *che io sarei* re sopra questo popolo<sup>v</sup>. <sup>3</sup> E prendi in mano dieci pani, e

t **13:32** certo ver. 2. 2 Re. 23.16 ecc. u **13:34** terra 1 Re. 14.10.

v **14:2** popolo 1 Re. 11.31.

de' boccellati, ed un fiasco di miele<sup>W</sup>, e vattene a lui; egli ti dichiarerà ciò che avverrà al fanciullo.

<sup>4</sup> E la moglie di Geroboamo fece così; e si levò, e andò in Silo, ed entrò in casa d'Ahia. Or Ahia non poteva *più* vedere; perciocchè la vista gli era venuta meno per la vecchiezza.

<sup>5</sup> E il Signore disse ad Ahia: Ecco, la moglie di Geroboamo viene per domandarti del suo figliuolo; perciocchè egli è infermo; parlale in tale e tale maniera. Ora, quando ella entrerà, ella fingerà d'essere un'altra.

<sup>6</sup> Come dunque Ahia udì il suon de' piedi di essa, ch'entrava per la porta, disse: Entra pure, moglie di Geroboamo; perchè fingi d'essere un'altra? io son pur mandato a te *per portarti* un duro *messaggio*. <sup>7</sup> Va', di' a Geroboamo: Così ha detto il Signore Iddio d'Israele: Perciocchè, avendoti io innalzato d'infra il popolo<sup>X</sup>, e costituito conduttore sopra il mio popolo Israele; <sup>8</sup> ed avendo lacerato il regno *d'infra le mani* della casa di Davide, ed avendolo dato a te; tu non sei stato come il mio servitore Davide, il quale osservò i miei comandamenti, e camminò dietro a me con tutto il suo cuore, per far sol ciò che mi piace; <sup>9</sup> ed hai fatto peggio che tutti coloro che sono stati davanti a te, e sei andato, e ti sei fatti degli altri dii<sup>Y</sup>, e delle statue di getto, per dispettarmi; ed hai gittato me dietro alle spalle; <sup>10</sup> per questo, ecco, io fo venire un male sopra la casa di Geroboamo, e distruggerò a Geroboamo *fino* al piccolo fanciullo, chi è serrato

---

W 14:3 miele 1 Sam. 9.7,8 e rif. X 14:7 popolo 2 Sam. 12.7 ecc. 1 Re. 16.2. Y 14:9 dii 1 Re. 12.28.

e chi è lasciato in Israele; e andrò dietro alla casa di Geroboamo, per ispazzarla via, come si spazza lo sterco; finchè sia tutta consumata. <sup>11</sup> Colui che sarà morto a Geroboamo dentro alla città, i cani lo mangeranno<sup>Z</sup>; e colui che sarà morto per la campagna, gli uccelli del cielo lo mangeranno; perciocchè il Signore ha parlato. <sup>12</sup> Or tu, levati, vattene a casa tua; in quello stante che i tuoi piedi entreranno nella città, il fanciullo morrà<sup>a</sup>. <sup>13</sup> E tutto Israele farà cordoglio di lui, e lo seppellirà; perciocchè costui solo, d'infra *quelli che appartengono a Geroboamo*, entrerà nel sepolcro; conciossiachè in lui *solo*, della casa di Geroboamo, sia stato trovato alcun bene appo il Signore Iddio d'Israele. <sup>14</sup> E il Signore si costituirà un re sopra Israele, il qual distruggerà la casa di Geroboamo in quel dì<sup>b</sup>. E che? anzi pure or ora. <sup>15</sup> E il Signore percoterà Israele, sì *che sarà* come la canna che è dimenata nell'acqua; e divellerà Israele d'in su questa buona terra ch'egli ha data a' lor padri, e li dispergerà di là dal Fiume<sup>c</sup>; perciocchè hanno fatti i lor boschi<sup>d</sup>, dispettando il Signore. <sup>16</sup> E darà Israele *in man de' suoi nemici*, per cagion de' peccati di Geroboamo, i quali egli ha commessi, ed ha fatti commettere a Israele<sup>e</sup>. <sup>17</sup> E la moglie di Geroboamo si levò, e se ne andò, e venne in Tirsa; e nell'istante ch'ella mise il piè in su la soglia della casa, il fanciullo

<sup>Z</sup> **14:11** mangeranno 1 Re. 16.4; 21.24. <sup>a</sup> **14:12** morrà ver. 17.

<sup>b</sup> **14:14** dì 1 Re. 15.27-29. <sup>c</sup> **14:15** Fiume 2 Re. 15.29; 17.6.

<sup>d</sup> **14:15** boschi Esod. 34.13. Deut. 12.3,4. <sup>e</sup> **14:16** Israele 1 Re. 12.30 e rif.

morì. <sup>18</sup> E fu seppellito, e tutto Israele ne fece duolo, secondo la parola del Signore, ch'egli avea pronunziata per lo profeta Ahia suo servitore.

<sup>19</sup> Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Gerobaomo, le guerre ch'egli fece, e come regnò; ecco, queste cose *sono* scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israele<sup>f</sup>.

<sup>20</sup> E il tempo che Gerobaomo regnò, *fu* di ventidue anni; poi giacque co' suoi padri; e Nadab, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

*Idolatria e corruzione di Giuda, sotto Roboamo. Invasione di Sisac re di Egitto  
(2 Cron. cap. 12)*

<sup>21</sup> OR Roboamo, figliuolo di Salomone, regnava in Giuda; egli era di età di quarantun anno, quando cominciò a regnare, e regnò diciassette anni in Gerusalemme, città, la quale il Signore avea eletta d'infra tutte le tribù d'Israele, per mettervi il suo nome. E il nome di sua madre era Naama Ammonita.

<sup>22</sup> E Giuda fece anch'egli ciò che dispiace al Signore, e lo provocò a gelosia<sup>g</sup>, più che non aveano fatto i suoi padri, con tutti i lor peccati, che aveano commessi. <sup>23</sup> E si edificarono anch'essi degli alti luoghi<sup>h</sup>, e *si fecero* delle statue, e de' boschi, sopra ogni alto colle, e sotto ogni albero verdeggiante. <sup>24</sup> V'erano eziandio de' cinedi<sup>i</sup> nel paese. Essi fecero secondo tutti i

---

<sup>f</sup> **14:19** Israele 2 Cron. 13.2 ecc. <sup>g</sup> **14:22** gelosia Deut. 32.21. 1 Cor. 10.22. <sup>h</sup> **14:23** luoghi Deut. 12.2. <sup>i</sup> **14:24** cinedi Deut. 23.17.

fatti abbominevoli delle genti, le quali il Signore avea scacciate d'innanzi a' figliuoli d'Israele.

<sup>25</sup> Ed avvenne, l'anno quinto del re Roboamo, che Sisac, re di Egitto, salì contro a Gerusalemme; <sup>26</sup> e prese i tesori della Casa del Signore, ed i tesori della casa reale; prese ogni cosa; prese ancora tutti gli scudi d'oro che Salomone avea fattij. <sup>27</sup> E il re Roboamo fece, in luogo di quelli, degli scudi di rame, e li rimise nelle mani de' capitani de' sergenti, che facevano la guardia alla porta della casa reale. <sup>28</sup> E quando il re entrava nella Casa del Signore, i sergenti li portavano; e poi li riportavano nella loggia de' sergenti.

<sup>29</sup> Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Roboamo, e tutto ciò ch'egli fece; queste cose non *sono* esse scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

<sup>30</sup> Ora vi fu del continuo guerra fra Roboamo e Geroboamo.

<sup>31</sup> E Roboamo giacque co' suoi padri, e fu seppellito con essi nella Città di Davide. E il nome di sua madre *era* Naama Ammonita. Ed Abiam, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

## 15

### *Abiam re di Giuda (2 Cron. cap. 13)*

<sup>1</sup> OR l'anno diciottesimo del re Geroboamo, figliuolo di Nebat, Abiam cominciò a regnare sopra Giuda. <sup>2</sup> Egli regnò tre anni in Gerusalemme.

---

j **14:26** fatti 1 Re. 10.16,17.

E il nome di sua madre *era* Maaca, figliuola di Abisalom<sup>k</sup>.

<sup>3</sup> Ed egli camminò in tutti i peccati di suo padre, ch'egli avea commessi davanti a lui; e il cuor suo non fu intiero inverso il Signore Iddio suo, come *era stato* il cuore di Davide, suo padre. <sup>4</sup> Ma pure, per amor di Davide, il Signore Iddio suo gli diede una lampana in Gerusalemme<sup>l</sup>, facendo sorgere il suo figliuolo dopo lui, e facendo sussistere Gerusalemme. <sup>5</sup> Perciocchè Davide avea fatto ciò che piace al Signore, e non si era, in tutto il tempo della vita sua, rivolto da qualunque cosa egli gli avea comandata, salvo nel fatto d'Uria Hitteo<sup>m</sup>.

<sup>6</sup> Ora, *come* v'era stata guerra fra Roboamo e Geroboamo, tutto il tempo della vita di esso, <sup>7</sup> così vi fu guerra fra Abiam e Geroboamo.

Quant'è al rimanente de' fatti di Abiam, e tutto ciò ch'egli fece; queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

<sup>8</sup> Ed Abiam giacque co' suoi padri, e fu seppellito nella Città di Davide; ed Asa, suo figliuolo, regnò in luogo suo<sup>n</sup>.

*Asa re di Giuda*  
(2 Cron. cap. 14—16)

<sup>9</sup> OR Asa cominciò a regnare sopra Giuda l'anno ventesimo di Geroboamo, re d'Israele. <sup>10</sup> E regnò in Gerusalemme quarantun anno. E il nome di sua madre *era* Maaca, figliuola di Abisalom.

---

<sup>k</sup> 15:2 Abisalom 2 Cron. 11.20-22. <sup>l</sup> 15:4 Gerusalemme 1 Re. 11.32,36. <sup>m</sup> 15:5 Hitteo 2 Sam. 11.4,15; 12.9. <sup>n</sup> 15:8 suo 2 Cron. 14.1.

<sup>11</sup> Ed Asa fece ciò che piace al Signore, come Davide, suo padre; <sup>12</sup> e tolse via i cinedi dal paese<sup>o</sup>; rimosse eziandio tutti gl'idoli, che i suoi padri aveano fatti; <sup>13</sup> rimosse ancora dal governo Maaca, sua madre; perciocchè ella avea fatto un idolo per un bosco. Ed Asa spezzò l'idolo di essa, e l'arse presso al torrente di Chidron. <sup>14</sup> Tuttavolta gli alti luoghi non furono tolti via; ma pure il cuor d'Asa fu intiero inverso il Signore, tutto il tempo della vita sua. <sup>15</sup> Ed egli portò nella Casa del Signore le cose che suo padre avea consacrate, e quelle ancora ch'egli stesso avea consacrate: argento, ed oro, e vasellamenti.

<sup>16</sup> Ora vi fu guerra fra Asa e Baasa, re d'Israele, tutto il tempo della vita loro. <sup>17</sup> E Baasa, re d'Israele, salì contro a Giuda, ed edificò Rama, per non lasciare uscire, nè entrare alcuno ad Asa, re di Giuda<sup>p</sup>. <sup>18</sup> Laonde Asa prese tutto l'argento, e l'oro, ch'era rimasto nel tesori della Casa del Signore; *prese* eziandio i tesori della casa del re, e li diede in mano a' suoi servitori, e li mandò a Ben-hadad, figliuolo di Tabrimmon, figliuolo di Hesion, re di Siria, il quale abitava in Damasco, dicendo: <sup>19</sup> *Siavi* lega fra me e te, *come è stata* fra mio padre e tuo padre; ecco, io ti mando un presente d'argento e d'oro; va', rompi la lega che tu hai con Baasa, re d'Israele, acciocchè egli si ritragga da me. <sup>20</sup> E Ben-hadad prestò le orecchie al re Asa, e mandò i capitani de' suoi eserciti contro alle città d'Israele, e percosse Ion, e Dan, ed Abel-bet-maaca, e tutto Chinnerot, insieme

---

<sup>o</sup> **15:12** paese 1 Re. 14.24 e rif.; 22.47. <sup>p</sup> **15:17** Giuda 1 Re. 12.27.

con tutto il paese di Neftali. <sup>21</sup> E, quando Baasa ebbe ciò inteso, restò di edificare Rama, e dimorò in Tirsa. <sup>22</sup> Allora il re Asa, con bando pubblico, adunò tutto Giuda, senza eccettuarne alcuno; ed essi portarono via le pietre, e il legname di Rama, la quale Baasa edificava; e con quelle cose il re Asa edificò Ghibea di Beniamino, e Mispa.

<sup>23</sup> Ora, quant'è al rimanente di tutti i fatti d'Asa, e tutte le sue prodezze, e tutto ciò ch'egli fece, e le città ch'egli edificò; queste cose non *son* esse scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda? Sol *avenne che* nel tempo della sua vecchiezza egli infermò de' piedi.

<sup>24</sup> Ed Asa giacque co' suoi padri, e fu seppellito con essi nella Città di Davide, suo padre; e Giosafat, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

*Baasa distrugge la casa di Geroboamo, e regna sopra Israele*

<sup>25</sup> OR Nadab, figliuolo di Geroboamo, cominciò a regnare sopra Israele l'anno secondo d'Asa, re di Giuda, e regnò sopra Israele due anni.

<sup>26</sup> E fece ciò che dispiace al Signore, e camminò nella via di suo padre, e nel suo peccato<sup>r</sup>, col quale egli avea fatto peccare Israele. <sup>27</sup> E Baasa, figliuolo di Ahia, della casa d'Issacar, congiurò contro a lui, e lo percosse presso a Ghibbeton de' Filistei, mentre Nadab, e tutti gl'Israeliti, assediavano Ghibbeton. <sup>28</sup> Baasa adunque l'uccise l'anno terzo d'Asa, re di Giuda, e regnò in luogo suo. <sup>29</sup> E, quando egli fu re,

---

¶ 15:24 suo 2 Cron. 17.1. ¶ 15:26 peccato 1 Re. 12.28 ecc.; 14.16.

percosse tutta la casa di Geroboamo; egli non lasciò in vita alcuna anima vivente *della casa* di Geroboamo, finchè l'ebbe distrutta, secondo la parola del Signore, ch'egli avea pronunziata per Ahia Silonita, suo servitore<sup>s</sup>; <sup>30</sup> per li peccati di Geroboamo, ch'egli avea commessi, e avea fatti commettere ad Israele, e per lo dispetto onde egli avea dispettato il Signore Iddio di Israele.

<sup>31</sup> Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Nadab, e tutto ciò ch'egli fece; queste cose non *son* esse scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israele?

<sup>32</sup> Or vi fu guerra fra Asa e Baasa re d'Israele, tutto il tempo della vita loro.

<sup>33</sup> L'anno terzo d'Asa, re di Giuda, Baasa, figliuolo d'Ahia, cominciò a regnare sopra tutto Israele, in Tirsa; *e regnò* ventiquattro anni.

<sup>34</sup> E fece ciò che dispiace al Signore, e camminò nella via di Geroboamo, e nel peccato di esso, col quale egli avea fatto peccare Israele<sup>t</sup>.

## 16

<sup>1</sup> Allora la parola del Signore fu *indirizzata* a Iehu, figliuolo di Hanani<sup>u</sup>, contro a Baasa, dicendo: <sup>2</sup> Perciocchè avendoti io innalzato dalla polvere, ed avendoti posto per conduttore sopra il mio popolo Israele, pur sei camminato nella via di Geroboamo, e hai fatto peccare il mio popolo Israele, per dispettarmi co' lor peccati; <sup>3</sup> ecco io sarò dietro a Baasa, e dietro alla sua casa, per torla via; e farò che la tua casa sarà

---

<sup>s</sup> 15:29 servitore 1 Re. 14.10 ecc. <sup>t</sup> 15:34 Israele 1 Re. 12.28,29; 13.33; 14.16. <sup>u</sup> 16:1 Hanani 2 Cron. 19.2; 20.34.

come la casa di Geroboamo, figliuolo di Nebat<sup>V</sup>.  
<sup>4</sup> Colui che sarà morto a Baasa nella città, i cani *lo* mangeranno; e colui che gli sarà morto per i campi, gli uccelli del cielo *lo* mangeranno.

<sup>5</sup> Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Baasa, e ciò ch'egli fece, e le sue prodezze; queste cose non *son* esse scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israele<sup>W</sup>?

<sup>6</sup> E Baasa giacque co' suoi padri, e fu seppellito in Tirsa; ed Ela, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

<sup>7</sup> Ora il Signore avea parlato per lo profeta Iehu, figliuolo di Hanani, contro a Baasa, e contro alla sua casa, così per cagione di tutto il male ch'egli avea commesso davanti al Signore, dispettandolo con le opere delle sue mani; *dinunziandogli* ch'ella sarebbe come la casa di Geroboamo; come anche perciocchè egli l'avea percossa.

### *Zimri ed Omri re d'Israele*

<sup>8</sup> L'ANNO ventesimosesto d'Asa, re di Giuda, Ela, figliuolo di Baasa, cominciò a regnare sopra Israele, *e regnò* in Tirsa due anni.

<sup>9</sup> E Zimri, suo servitore, capitano della metà de' *suoi* carri, congiurò contro a lui. Or egli *era* in Tirsa, bevendo, ed ebbro, in casa di Arsa, *suo* mastro di casa in Tirsa. <sup>10</sup> E Zimri venne, e lo percose, e l'uccise l'anno ventesimosettimo d'Asa, re di Giuda, e regnò in luogo suo. <sup>11</sup> E quando egli fu re, come prima fu assiso sopra il trono di Ela, egli percose tutta la casa di Baasa; egli non gli lasciò in vita pur un bambino, nè

---

<sup>V</sup> 16:3 Nebat 1 Re. 14.10 ecc.; 15.29.    <sup>W</sup> 16:5 Israele 2 Cron. 16.1 ecc.

parenti, nè amici. <sup>12</sup> Così Zimri distrusse tutta la casa di Baasa, secondo la parola del Signore, ch'egli avea pronunziata contro a Baasa, per Iehu profeta; <sup>13</sup> per tutti i peccati di Baasa, e di Ela, suo figliuolo, i quali aveano commessi, ed aveano fatti commettere ad Israele, dispettando il Signore Iddio d'Israele con gl'idoli loro<sup>x</sup>.

<sup>14</sup> Or, quant'è al rimanente de' fatti d'Ela, e tutto ciò ch'egli fece; queste cose non *son* esse scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israele?

<sup>15</sup> L'anno ventesimosettimo d'Asa, re di Giuda, Zimri cominciò a regnare, e *regnò* sette giorni in Tirsa.

Or il popolo era a campo contro a Ghibbeton de' Filistei.

<sup>16</sup> Ed avendo udito che Zimri avea fatta una congiura, e che avea eziandio percosso il re, tutti gl'Israeliti, quel giorno istesso, costituirono re sopra Israele Omri, capo dell'esercito, nel campo.

<sup>17</sup> Ed Omri salì, insieme con tutto Israele, da Ghibbeton, ed assediaron Tirsa. <sup>18</sup> E come Zimri vide che la città era presa, entrò nel palazzo della casa reale, ed arse col fuoco la casa reale sopra sè, e così morì; <sup>19</sup> per i suoi peccati ch'egli avea commessi, facendo ciò che dispiace al Signore, camminando nella via di Geroboamo, e nel peccato di esso, il quale egli avea commesso, facendo peccare Israele.

<sup>20</sup> Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Zimri, e la congiura ch'egli fece; queste cose non *son* esse scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israele?

---

<sup>x</sup> **16:13** loro Deut. 32.21 e rif.

<sup>21</sup> Allora il popolo d'Israele fu diviso in due *parti*; l'una seguì Tibni, figliuolo di Ghinat, per farlo re; e l'altra seguì Omri. <sup>22</sup> Ma il popolo, che seguì Omri, fu più forte che quello che seguì Tibni, figliuolo di Ghinat; e Tibni morì, ed Omri regnò.

<sup>23</sup> L'anno trentuno d'Asa, re di Giuda, Omri cominciò a regnare sopra Israele, *e regnò dodici anni*; in Tirsa regnò sei anni. <sup>24</sup> E comperò il monte di Samaria da Semer, per due talenti di argento, ed edificò *una città* in quel monte; e chiamò quella città, ch'egli edificò: Samaria, del nome di Semer, *ch'era stato* signore di quel monte.

<sup>25</sup> Ed Omri fece ciò che dispiace al Signore, e fece peggio che tutti quelli ch'erano stati davanti a lui; <sup>26</sup> e camminò in tutte le vie di Geroboamo, figliuolo di Nebat, e nel peccato di esso, col quale egli avea fatto peccare Israele, dispettando il Signore Iddio d'Israele co' loro idoli.

<sup>27</sup> Ora, quant'è al rimanente de' fatti d'Omri, e le prodezze ch'egli fece; queste cose non sono esse scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israele?

<sup>28</sup> Ed Omri giacque co' suoi padri, e fu seppellito in Samaria; ed Achab, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

*Idolatria estrema di Achab re d'Israele*

<sup>29</sup> ED Achab, figliuolo d'Omri, cominciò a regnare sopra Israele l'anno trentesimottavo d'Asa,

---

Y **16:24** Samaria 1 Re. 13.32. 2 Re. 17.24. Giov. 4.4. Z **16:25** lui Mic. 6.16.

re di Giuda; e regnò in Samaria sopra Israele ventidue anni.

<sup>30</sup> Ed Achab, figliuolo d'Omri, fece ciò che dispiace al Signore, più che tutti quelli ch'erano stati davanti a lui. <sup>31</sup> Ed avvenne che, come se fosse stata leggier cosa di camminare ne' peccati di Geroboamo, figliuolo di Nebat, egli prese per moglie Izebel, figliuola d'Et-baal, re de' Sidonii<sup>a</sup>; e andò, e servì a Baal, e l'adorò<sup>b</sup>; <sup>32</sup> e rizzò un altare a Baal, nella casa di Baal, la quale egli avea edificata in Samaria. <sup>33</sup> Achab fece ancora un bosco. Ed Achab fece vie peggio che tutti i re d'Israele, ch'erano stati davanti a lui, per dispettare il Signore Iddio d'Israele.

<sup>34</sup> Nel suo tempo, Hiel, da Betel, riedificò Gerico, e la fondò sopra Abiram, suo primogenito; e posò le porte di essa sopra Segub, suo figliuol minore; secondo la parola del Signore, la quale egli avea pronunziata per Giosuè, figliuolo di Nun<sup>c</sup>.

## 17

*Il profeta Elia predice una gran siccità, poi si nasconde nel torrente Cherit, e dalla vedova di Sarepta, di cui risuscita il figliuolo*

<sup>1</sup> ALLORA Elia Tisbita, ch'era di quelli della nuova popolazione di Galaad, disse ad Achab: Come il Signore Iddio d'Israele, al quale io ministro, vive, non vi sarà nè rugiada, nè pioggia, questi anni, se non alla mia parola<sup>d</sup>.

<sup>a</sup> 16:31 Sidonii Deut. 7.3 e rif. <sup>b</sup> 16:31 adorò 1 Re. 21.25,26.

<sup>c</sup> 16:34 Nun Gios. 6.26. <sup>d</sup> 17:1 parola Luc. 4.25. Giac. 5.17.

<sup>2</sup> Poi la parola del Signore gli fu *indirizzata*, dicendo: <sup>3</sup> Partiti di qui, e volgiti verso l'Oriente, e nasconditi presso al torrente Cherit, ch'è dirincontro al Giordano. <sup>4</sup> E tu berrai del torrente, ed io ho comandato a' corvi che ti nudriscano quivi. <sup>5</sup> Egli adunque se ne andò, e fece secondo la parola del Signore, e andò, e dimorò presso al torrente Cherit, ch'è dirincontro al Giordano. <sup>6</sup> E i corvi gli portavano del pane e della carne, mattina e sera; ed egli bevea del torrente. <sup>7</sup> Ora, in capo all'anno, il torrente si seccò; perciocchè non v'era stata alcuna pioggia nel paese.

<sup>8</sup> Allora la parola del Signore gli fu *indirizzata*, dicendo: <sup>9</sup> Levati, vattene in Sarepta, città de' Sidonii, e dimora quivi; ecco, io ho comandato quivi ad una donna vedova che ti nudrisca<sup>e</sup>. <sup>10</sup> Egli adunque si levò, e andò in Sarepta; e, *come* giunse alla porta della città, ecco, quivi *era* una donna vedova, che raccoglieva delle legne; ed egli la chiamò, e *le* disse: Deh! recami un poco d'acqua in un vaso, acciocchè io beva. <sup>11</sup> E *come* ella andava per recargliela, egli la richiamò, e le disse: Deh! recami *ancora* una fetta di pane. <sup>12</sup> Ma ella disse: *Come* il Signore Iddio tuo vive, io non ho pure una focaccia; *io non ho* altro che una menata di farina in un vaso, ed un poco di olio in un orciuolo; ed ecco, io raccolgo due stecchi, poi me ne andrò, e l'apparecchierò, per me e per lo mio figliuolo, e la mangeremo, e poi morremo. <sup>13</sup> Ed Elia le disse: Non temere; va', fa' come tu hai detto; ma pur fammene prima una piccola

---

e 17:9 nudrisca Luc. 4.26.

focaccia, e recamela qua fuori; poi ne farai *del pane* per te e per lo tuo figliuolo. <sup>14</sup> Perciocchè il Signore Iddio d'Israele ha detto così: Il vaso della farina, nè l'orciuol dell'olio non mancherà, fino al giorno che il Signore manderà della pioggia sopra la terra. <sup>15</sup> Ella dunque andò, e fece come Elia *le* avea detto; ed ella, ed egli, e la casa di essa, ne mangiarono un anno intiero. <sup>16</sup> Il vaso della farina, nè l'orciuol dell'olio non mancarono, secondo la parola del Signore, ch'egli avea detta per Elia.

<sup>17</sup> Or avvenne, dopo queste cose, che il figliuolo di quella donna, padrona della casa, infermò; e la sua infermità fu molto grave, talchè egli spirò. <sup>18</sup> Allora ella disse ad Elia: Che ho io a far teco, uomo di Dio? sei tu venuto a me, per far che la mia iniquità sia ricordata, e per far morire il mio figliuolo? <sup>19</sup> Ma egli le disse: Dammi il tuo figliuolo. Ed egli lo prese dal seno di quella donna, e lo portò nella camera nella quale egli stava, e lo coricò sopra il suo letto; <sup>20</sup> e gridò al Signore, e disse: Signore Iddio mio, hai tu pure anche afflitta questa vedova, appo la quale io albergo, facendole morire il suo figliuolo? <sup>21</sup> Poi egli si distese, per tutta la sua lunghezza, sopra il fanciullo per tre volte, e gridò al Signore, e disse: Signore Iddio mio, torni, ti prego, l'anima di questo fanciullo in lui. <sup>22</sup> E il Signore esaudì la voce d'Elia, e l'anima del fanciullo ritornò in

---

f **17:18** Dio Luc. 5.8. g **17:21** fanciullo 2 Re. 4.34,35.

lui, ed egli rivisse<sup>h</sup>. <sup>23</sup> Ed Elia prese il fanciullo, e lo portò giù dalla camera in casa, e lo diede a sua madre, e *le* disse: Vedi, il tuo figliuolo è vivo. <sup>24</sup> Allora la donna disse ad Elia: Ora conosco che tu *sei* uomo di Dio<sup>i</sup>, e *che* la parola del Signore, *ch'è* nella tua bocca, è verità.

## 18

### *Elia ed i profeti di Baal*

<sup>1</sup> E MOLTO tempo appresso<sup>j</sup>, la parola del Signore fu *indirizzata* ad Elia, nell'anno terzo, dicendo: Va', mostrati ad Achab, ed io manderò della pioggia sopra il paese. <sup>2</sup> Elia dunque andò per mostrarsi ad Achab.

<sup>3</sup> Or la fame *era* grave in Samaria. Ed Achab chiamò Abdia, *ch'era suo* mastro di casa (or Abdia temeva grandemente il Signore; <sup>4</sup> e quando Izebel distruggeva i profeti del Signore, Abdia prese cento profeti, e li nascose, cinquanta in una spelonca, e cinquanta in un'altra, e li nudrì di pane e d'acqua); <sup>5</sup> ed Achab disse ad Abdia: Va' per lo paese, a tutte le fonti dell'acque, ed a tutti i torrenti; forse troveremo dell'erba, e conserveremo in vita i cavalli ed i muli; e non lasceremo che *il paese* divenga deserto di bestie. <sup>6</sup> Spartirono adunque fra loro il paese, per andare attorno per esso; Achab andò per un cammino da parte, e Abdia per un altro cammino da parte.

---

<sup>h</sup> 17:22 rivisse Ebr. 11.35.    <sup>i</sup> 17:24 Dio Giov. 3.2.    <sup>j</sup> 18:1 appresso Luc. 4.25. Giac. 5.17.

<sup>7</sup> E mentre Abdia era per cammino, ecco, Elia *gli venne* incontro. E *Abdia*, riconosciutolo, si gittò in terra sopra la sua faccia, e disse: *Sei tu desso, Elia, mio signore?* <sup>8</sup> Ed egli gli rispose: Sì, sono. Va', di' al tuo signore: Ecco Elia. <sup>9</sup> Ma egli disse: Qual peccato ho io commesso, che tu voglia dare il tuo servitore nelle mani di Achab, per farmi morire? <sup>10</sup> *Come* il Signore Iddio tuo vive, non v'è nazione, nè regno, dove il mio signore non abbia mandato a cercarti; ma è stato detto che *tu non v'eri*; anzi ha scongiurato il regno e la nazione, *per sapere* se niuno ti avea trovato. <sup>11</sup> E ora tu dici: Va', di' al tuo signore: Ecco Elia. <sup>12</sup> Ed avverrà che, *quando* io sarò partito d'appresso a te, lo Spirito del Signore ti trasporterà in qualche luogo<sup>k</sup> che io non saprò, e quando io sarò venuto ad Achab, per rapportargli *questo*, egli, non trovandoti, mi ucciderà; e pure il tuo servitore teme il Signore dalla sua giovanezza. <sup>13</sup> Non è egli stato dichiarato al mio signore ciò che io feci, quando Izebel uccideva i profeti del Signore? come io ne nascosi cento, cinquanta in una spelonca, e cinquanta in un'altra, e li nudrii di pane e d'acqua? <sup>14</sup> E ora tu dici: Va', di' al tuo signore: Ecco Elia; onde egli mi ucciderà.

<sup>15</sup> Ma Elia disse: *Come* il Signore degli eserciti, al quale io ministro, vive, oggi io mi mostrerò ad Achab. <sup>16</sup> Abdia adunque andò ad incontrare Achab, e gli rapportò *la cosa*. Ed Achab andò ad incontrare Elia. <sup>17</sup> E come Achab ebbe veduto

---

<sup>k</sup> **18:12** luogo 2 Re. 2.16. Ezec. 3.12,14. Mat. 4.1. Fat. 8.39.

Elia, gli disse: *Sei tu qui*, tu, che conturbi Israele?<sup>l</sup>

<sup>18</sup> Ma egli disse: Io non ho conturbato Israele; anzi tu, e la casa di tuo padre, *l'avete conturbato*, avendo voi lasciati i comandamenti del Signore, ed essendo tu andato dietro a' Baalim.

<sup>19</sup> Ma ora, manda a far adunare appresso di me, in sul monte Carmel, tutto Israele, insieme co' quattrocincinquanta profeti di Baal, e i quattrocento profeti del bosco<sup>n</sup>, che mangiano alla tavola d'Izebel. <sup>20</sup> E Achab mandò a tutti i figliuoli d'Israele, e adunò que' profeti in sul monte Carmel.

<sup>21</sup> Allora Elia si accostò a tutto il popolo, e disse: *Infino a quando zoppicherete de' due lati*<sup>o</sup>? Se il Signore è *Dio*, seguitatelo; se *altresì* Baal è *Dio*, seguitate lui<sup>p</sup>. Ma il popolo non gli rispose nulla. <sup>22</sup> Ed Elia disse al popolo: Io son restato solo profeta del Signore<sup>q</sup>, ed i profeti di Baal sono quattrocinciquant'uomini. <sup>23</sup> Or sienci dati due giovenchi, ed eleggansene essi uno, e taglinlo a pezzi, e ponganlo sopra delle legne, senza mettervi fuoco; io altresì appresterò l'altro giovenco, e lo porrò sopra delle legne, e non vi metterò fuoco. <sup>24</sup> Poi invocate il nome de' vostri dii; ed io invocherò il Nome del Signore. E quel dio che risponderà per fuoco, sia Iddio<sup>r</sup>. E tutto il popolo rispose, e disse: Ben dici.

<sup>25</sup> Ed Elia disse a' profeti di Baal: Sceglietevi uno de' giovenchi, e apprestatelo i primi; per-

---

<sup>l</sup> **18:17** Israele 1 Re. 21.20. Fat. 16.20. <sup>m</sup> **18:18** Baali 2 Cron. 15.2. <sup>n</sup> **18:19** bosco 1 Re. 16.33. <sup>o</sup> **18:21** lati 2 Re. 17.41. Mat. 6.24. <sup>p</sup> **18:21** lui Gios. 24.15. <sup>q</sup> **18:22** Signore 1 Re. 19.10,14. <sup>r</sup> **18:24** Iddio Lev. 9.24. 1 Cron. 21.26.

ciocchè voi *siete* in maggior numero; e invocate il nome de' vostri dii, ma non vi mettete fuoco.

<sup>26</sup> Essi adunque presero il giovenco ch'egli diede loro, e l'apprestarono; poi invocarono il nome di Baal, dalla mattina infino a mezzodì, dicendo: O Baal, rispondici. Ma non *v'era* nè voce, nè chi rispondesse<sup>s</sup>; ed essi saltavano intorno all'altare che aveano fatto.

<sup>27</sup> E in sul mezzodì Elia li beffava, e diceva: Gridate con gran voce, poichè egli è dio; perciocchè egli è in alcun ragionamento, o in procaccio di qualche cosa, o in viaggio; forse *anche* dorme, e si risveglierà. <sup>28</sup> Essi adunque gridavano con gran voce, e si facevano delle tagliature<sup>t</sup>, secondo il lor costume, con coltelli, e con lancette, fino a spandersi il sangue addosso.

<sup>29</sup> E quando il mezzodì fu passato, ed essi ebbero profetizzato fino *all'ora* che si offerisce l'offerta, non *essendovi* nè voce, nè chi rispondesse, nè chi attendesse *a ciò che facevano*, <sup>30</sup> Elia disse a tutto il popolo: Accostatevi a me. E tutto il popolo si accostò a lui. Ed egli racconciò l'altare del Signore ch'era stato disfatto. <sup>31</sup> Poi Elia prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figliuoli di Giacobbe, al quale il Signore avea detto: Il tuo nome sarà Israele<sup>u</sup>. <sup>32</sup> E di quelle pietre edificò un altare al Nome del Signore, e fece d'intorno all'altare un condotto della capacità d'intorno a due staia di semenza. <sup>33</sup> Poi ordinò le legne, e tagliò il giovenco a

<sup>s</sup> **18:26** rispondesse Sal. 115.4 ecc. Ger. 10.5. 1 Cor. 8.4; 12.2.

<sup>t</sup> **18:28** tagliature Lev. 19.28. Deut. 14.1. <sup>u</sup> **18:31** Israele Gen. 32.28; 35.10.

pezzi, e lo mise sopra le legne<sup>V</sup>. <sup>34</sup> E disse: empiete quattro vasi d'acqua, e spandetela sopra l'olocausto, e sopra le legne<sup>W</sup>. Poi disse: Fatelo la seconda volta. Ed essi lo fecero la seconda volta. Poi disse: Fatelo la terza volta. Ed essi lo fecero la terza volta; <sup>35</sup> talchè l'acqua andava intorno all'altare, ed anche empiè il condotto.

<sup>36</sup> E in *su l'ora* che si offerisce l'offerta, il profeta Elia si accostò, e disse: Signore Iddio d'Abrahamo, d'Isacco, e d'Israele<sup>X</sup>, conoscasi oggi che tu *sei* Dio in Israele, e che io *son* tuo servitore, e che per la tua parola io ho fatte tutte queste cose<sup>Y</sup>. <sup>37</sup> Rispondimi, Signore, rispondimi; acciocchè questo popolo conosca che tu, Signore, *sei* l'Iddio, e che tu hai rivolto il cuor loro indietro.

<sup>38</sup> Allora cadde fuoco del Signore<sup>Z</sup>, e consumò l'olocausto, e le legne, e le pietre, e la polvere, e lambì l'acqua che *era* nel condotto. <sup>39</sup> E tutto il popolo, avendo *ciò* veduto, cadde sopra la sua faccia, e disse: Il Signore è l'Iddio, il Signore è l'Iddio.

<sup>40</sup> Ed Elia disse loro: Prendete i profeti di Baal, non iscampine alcuno. Ed essi li presero. Ed Elia li fece scendere al torrente Chison, e quivi li scannò<sup>a</sup>.

<sup>41</sup> Allora Elia disse ad Achab: Sali, mangia, e bevi; perciocchè, *ecco* il suon d'un romor di pioggia. Ed Achab salì per mangiare e per bere. <sup>42</sup> Ed Elia salì in su la sommità di Carmel;

---

<sup>V</sup> **18:33** legne Lev. 1.5 ecc. <sup>W</sup> **18:34** legne Giud. 6.20.  
<sup>X</sup> **18:36** Israele Esod. 3.6. <sup>Y</sup> **18:36** cose Num. 16.28. <sup>Z</sup> **18:38**  
 Signore Lev. 9.24 e rif. <sup>a</sup> **18:40** scannò Deut. 13.5; 18.20.

ed inchinatosi a terra, mise la faccia fra le ginocchia<sup>b</sup>; <sup>43</sup> e disse al suo servitore: Deh! sali, e riguarda verso il mare. Ed egli salì, e riguardò, e disse: Ei non vi è nulla. Ed *Elia* disse: Ritornavi fino a sette volte. <sup>44</sup> Ed alla settima volta il servitore disse: Ecco, una piccola nuvola, come la palma della mano d'un uomo, sale dal mare. Ed *Elia* disse: Va', di' ad Achab: Metti i cavalli *al carro*, e scendi, chè la pioggia non ti arresti. <sup>45</sup> Ed a poco a poco il cielo si oscurò di nuvoli e di vento, e vi fu una gran pioggia. E Achab montò sopra il suo carro, e se ne andò in Izreel. <sup>46</sup> E la mano del Signore fu sopra Elia; ed egli si cinse i lombi, e corse davanti ad Achab, fino all'entrata d'Izreel.

## 19

### *Elia fugge dinanzi a Izebel fino in Horeb*

<sup>1</sup> OR Achab raccontò ad Izebel tutto quello ch'*Elia* avea fatto, e tutto il modo ch'egli avea tenuto in uccidere col coltello tutti que' profeti<sup>c</sup>.

<sup>2</sup> Ed Izebel mandò un messo ad *Elia*, a dirgli: Così mi facciano gl'iddii, e così aggiungano, se domani a quest'ora io non fo alla tua persona, come tu hai fatto alla persona dell'uno di essi<sup>d</sup>.

<sup>3</sup> Ed *Elia*, veggendo *questo*, si levò, e se ne andò per *iscampar* la vita sua; e venne in Beerseba, città di Giuda, e lasciò quivi il suo servitore. <sup>4</sup> Ma egli camminò dentro al deserto una giornata di cammino; e venuto ad un ginepro, vi si posò

---

<sup>b</sup> **18:42** ginocchia Giac. 5.17,18. <sup>c</sup> **19:1** profeti 1 Re. 18.40.

<sup>d</sup> **19:2** essi 2 Re. 6.31.

sotto, e chiedeva fra sè stesso di morire<sup>e</sup>, e disse: Basta, Signore, prendi pur ora l'anima mia; perciocchè io non valgo meglio che i miei padri.

<sup>5</sup> Ed egli si coricò, e si addormentò sotto il ginepro. Ed ecco, un Angelo lo toccò, e gli disse: Levati, mangia. <sup>6</sup> Ed egli riguardò; ed ecco, dal capo avea una focaccia *cotta* su le brace, ed una guastada d'acqua. Ed egli mangiò, e bevve; poi tornò a coricarsi. <sup>7</sup> E l'Angelo del Signore tornò, e lo toccò la seconda volta, e disse: Levati, mangia; perciocchè questo cammino è troppo grande per te. <sup>8</sup> Egli adunque si levò, e mangiò, e bevve; e poi per la forza di quel cibo, camminò quaranta giorni e quaranta notti<sup>f</sup>, fino in Horeb, monte di Dio<sup>g</sup>,

<sup>9</sup> E quivi entrò in una spelonca, e vi passò la notte. Ed ecco la parola del Signore gli fu *indirizzata*; ed egli gli disse: Che hai tu a far qui, Elia? <sup>10</sup> Ed egli disse: Io sono stato commosso a gran gelosia per lo Signore Iddio degli eserciti<sup>h</sup>; perciocchè i figliuoli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, han disfatti i tuoi altari, ed hanno uccisi con la spada i tuoi profeti; ed io son restato solo<sup>i</sup>, e pure anche cercano di tormi la vita.

<sup>11</sup> Allora *il Signore gli* disse: Esci fuori, e fermati in sul monte, davanti al Signore<sup>j</sup>. Ed

---

e **19:4** morire Num. 11.15. Gion. 4.3,8. f **19:8** notti Esod. 34.28. Mat. 4.2. g **19:8** Dio Esod. 3.1. h **19:10** eserciti Sal. 69.9. Giov. 2.17. i **19:10** solo 1 Re. 18.22. Rom. 11.3. j **19:11** Signore Esod. 24.12.

ecco, il Signore passò, e davanti a lui *veniva* un grande ed impetuoso vento, che schiantava i monti, e spezzava le pietre; *ma* il Signore non *era* nel vento. E dopo il vento, *veniva* un tremuoto; *ma* il Signore non *era* nel tremuoto. <sup>12</sup> E dopo il tremuoto, *veniva* un fuoco; *ma* il Signore non *era* nel fuoco. E dopo il fuoco, *veniva* un suono sommesso e sottile.

<sup>13</sup> E come Elia l'ebbe udito, s'involse la faccia nel suo mantello<sup>k</sup>, ed uscì fuori, e si fermò all'entrata della spelonca; ed ecco, una voce gli *venne*, che *gli* disse: Che hai tu a far qui, Elia?

<sup>14</sup> Ed egli disse: Io sono stato commosso a gran gelosia per lo Signore Iddio degli eserciti; perciocchè i figliuoli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, han disfatti i tuoi altari, ed hanno uccisi con la spada i tuoi profeti; ed io sono restato solo, e pure anche cercano di tormi la vita<sup>l</sup>.

<sup>15</sup> Ma il Signore gli disse: Va', ritornatene verso il deserto di Damasco, per lo cammino per lo quale sei venuto; e quando tu sarai giunto là, ungi Hazael per re sopra la Siriam<sup>m</sup>.

<sup>16</sup> Ungi eziandio, per re sopra Israele, Iehu, figliuolo di Nimsi<sup>n</sup>; ungi ancora per profeta, in luogo tuo, Eliseo, figliuolo di Safat, da Abel-Mehola. <sup>17</sup> Ed egli avverrà che, chiunque sarà scampato dalla spada di Hazael, Iehu l'ucciderà<sup>o</sup>; e chiunque sarà scampato dalla spada di Iehu,

<sup>k</sup> **19:13** mantello Esod. 3.6. Is. 6.2. <sup>l</sup> **19:14** vita ver. 10.

<sup>m</sup> **19:15** Siria 2 Re. 8.7 ecc. <sup>n</sup> **19:16** Nimsi 2 Re. 9.1 ecc.

<sup>o</sup> **19:17** ucciderà 2 Re. 8.12; 9.14 ecc.; 10.6 ecc.; 13.3

Eliseo l'ucciderà. <sup>18</sup> Or io ho riserbati in Israele settemila *uomini*, *che son* tutti quelli le cui ginocchia non si sono inchinate a Baal<sup>p</sup>, e la cui bocca non l'ha baciato.

<sup>19</sup> Ed *Elia* si partì di là, e trovò Eliseo, figliuolo di Safat, il quale arava, avendo davanti a sè dodici paia *di buoi*; ed egli *era* col duodecimo. Ed Elia andò da lui, e gli gittò addosso il suo mantello. <sup>20</sup> Ed *Eliseo* lasciò i buoi, e corse dietro ad Elia, e disse: Deh! lascia che io baci mio padre e mia madre, e poi ti seguirò<sup>q</sup>. Ed Elia gli disse: Va', e ritorna; perciocchè, che ti ho io fatto? <sup>21</sup> Ed egli, lasciatolo, se ne ritornò in casa, e prese un paio di buoi, e li ammazzò; e con gli arnesi de' buoi ne cosse la carne, e la diede al popolo, ed essi mangiarono. Poi si levò, e andò dietro ad Elia, e gli fu ministro.

## 20

### *Vittorie di Achab sopra Ben-hadad re di Siria*

<sup>1</sup> OR Ben-hadad, re di Siria, adunò tutto il suo esercito; ed avea seco trentadue re, e cavalli, e carri; poi salì, pose l'assedio a Samaria, e la combattè. <sup>2</sup> E mandò messi ad Achab, re d'Israele, nella città, a dirgli: <sup>3</sup> Così dice Ben-hadad: Il tuo argento ed il tuo oro è mio; mie sono ancora le tue mogli ed i tuoi bei figliuoli. <sup>4</sup> E il re d'Israele rispose, e disse: *Egli è* come tu dici, o re, mio signore; io *son* tuo, insieme, con tutto quello ch'è mio.

---

<sup>p</sup> 19:18 Baal Rom. 11.4. <sup>q</sup> 19:20 seguirò Mat. 8.21,22. Luc. 9.61,62.

<sup>5</sup> Ed i messi ritornarono, e dissero: Così ha detto Ben-hadad: Anzi io ti avea mandato a dire: Dammi il tuo argento, e il tuo oro, e le tue mogli, ed i tuoi figliuoli; <sup>6</sup> altrimenti, domani a quest'ora io ti manderò i miei servitori, che ricercheranno la tua casa, e le case de' tuoi servitori, e metteranno nelle mani loro tutto quello che ti è il più caro, e lo porteranno via.

<sup>7</sup> Allora il re d'Israele chiamò tutti gli Anziani del paese, e disse: Deh! considerate, e vedete come costui cerca il male; perciocchè egli ha mandato a me per *aver* le mie mogli, e i miei figliuoli, e l'argento mio, e l'oro mio; ed io non gli ho rifiutato *nulla*.

<sup>8</sup> E tutti gli Anziani e tutto il popolo gli dissero: Non ascoltarlo, e non compiacergli. <sup>9</sup> Egli adunque disse a' messi di Ben-hadad: Dite al re, mio signore: Io farò tutto quello che tu mandasti *a dire* la prima volta al tuo servitore; ma questo, io nol posso fare. Ed i messi andarono, e portarono quella risposta a Ben-hadad.

<sup>10</sup> E Ben-hadad mandò a dire ad Achab: Così mi facciano gl'iddii, e così aggiungano, se la polvere di Samaria basterà, acciocchè ciascuno della gente, che è al mio seguito, ne abbia pieni i pugni. <sup>11</sup> E il re d'Israele rispose, e disse: Ditegli: Non gloriisi colui che si allaccia *l'armi* come colui che le dislaccia.

<sup>12</sup> E quando *Ben-hadad* ebbe intesa quella risposta, bevendo, insieme con quei re, nelle tende, disse a' suoi servitori: Mettetevi *in ordine*. Ed essi *si misero in ordine* contro alla città.

<sup>13</sup> Allora un profeta si accostò ad Achab, re d'Israele, e disse: Così ha detto il Signore: Hai tu veduta tutta questa gran moltitudine? ecco, oggi io la do nelle tue mani; e tu conoscerai che io *sono* il Signore. <sup>14</sup> Ed Achab disse: Per cui? Ed esso disse: Così ha detto il Signore: Per li fanti de' governatori delle provincie. E Achab disse: Chi attaccherà la zuffa? Ed esso disse: Tu. <sup>15</sup> Allora egli fece la rassegna de' fanti de' governatori delle provincie, e se ne trovò dugentrentadue. E dopo loro, fece la rassegna di tutta la gente di tutti i figliuoli d'Israele, *e se ne trovò settemila.*

<sup>16</sup> Ed essi uscirono in sul mezzodì. Or Bed-hadad beveva, ed era ebbro nelle tende, insieme co' trentadue re ch'erano venuti a suo soccorso. <sup>17</sup> E i fanti dei governatori delle provincie uscirono i primi; e Ben-hadad mandò alcuni, *per vedere che cosa ciò fosse,* ed essi gliel rapportarono, dicendo: Alcuni uomini sono usciti di Samaria. <sup>18</sup> Ed egli disse: O per pace o per guerra che sieno usciti, pigliateli vivi. <sup>19</sup> Coloro adunque, *cioè* i fanti de' governatori delle provincie, uscirono della città; poi *uscì* l'esercito che *veniva* dietro a loro. <sup>20</sup> E ciascuno *di essi* percosse il suo uomo; ed i Siri fuggirono, e gl'Israeliti li perseguitarono; e Ben-hadad, re di Siria, scampò sopra un cavallo, con alcuni cavalieri. <sup>21</sup> E il re d'Israele uscì fuori, e percosse i cavalli ed i carri, e fece una grande sconfitta dei Siri.

<sup>22</sup> Allora quel profeta venne al re d'Israele, e gli disse: Va', rinforzati, e considera, e vedi ciò che

tu avrai da fare; perciocchè di qui ad un anno il re di Siria salirà *di nuovo* contro a te.

<sup>23</sup> Ed i servitori del re di Siria gli dissero: Gl'iddii degl'Israeliti *son* dii delle montagne, e però ci hanno vinti; ma combattiamo contro a loro nella pianura, e *tu vedrai* se noi non li vinciamo. <sup>24</sup> Ma fa' questo: leva ciascuno di quei re dal suo carico, e metti in luogo loro dei capitani; <sup>25</sup> poi leva un esercito pari all'esercito che ti è stato sconfitto, ed altrettanti cavalli e carri; e noi combatteremo contro a loro nella pianura; e *tu vedrai* se noi non li vinciamo. Ed egli acconsentì al lor dire, e fece così.

<sup>26</sup> E l'anno seguente, Ben-hadad fece la rassegna de' Siri, e salì in Afec, per guerreggiare contro ad Israele. <sup>27</sup> I figliuoli d'Israele fecero parimente la lor rassegna; e provvedutisi di vittuaglia, andarono incontro a' Siri, e si accamparono dirimpetto a loro, e parevano due piccole gregge di capre; ma i Siri empievano la terra.

<sup>28</sup> Allora l'uomo di Dio si accostò al re d'Israele, e gli disse: Così ha detto il Signore: Perciocchè i Siri hanno detto: Il Signore è Dio de' monti, e non è Dio delle valli, io ti darò nelle mani tutta questa gran moltitudine, e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

<sup>29</sup> E stettero accampati gli uni dirincontro agli altri per sette giorni; ed al settimo giorno si diede la battaglia; ed i figliuoli d'Israele percossero in un giorno centomila uomini a piè de' Siri.

<sup>30</sup> E il rimanente fuggì in Afec, dentro alla città,

ove il muro cadde sopra ventisettemila uomini ch'erano rimasti.

Ben-hadad fuggì anch'esso; e giunto nella città, passava di camera in camera. <sup>31</sup> Ed i suoi servitori gli dissero: Ecco ora, noi abbiamo udito dire che i re della casa d'Israele son re benigni; ora dunque *lascia che* noi ci mettiamo de' sacchi sopra i lombi<sup>r</sup>, e delle corde al collo, ed usciamo al re d'Israele; forse ti scamperà egli la vita.

<sup>32</sup> Essi adunque si cinsero de' sacchi in su i lombi, e *si misero* delle corde al collo, e vennero al re di Israele, e dissero: Il tuo servitore Ben-hadad dice così; Deh! che io viva. Ed egli disse: È egli ancora vivo? egli è mio fratello.

<sup>33</sup> E quegli uomini presero di ciò buon augurio; e prestamente gli trassero di bocca ciò *che si poteva sperar* da lui; e gli dissero: È Ben-hadad tuo fratello? Ed egli disse: Andate, e menatelo *qua*. Ben-hadad adunque venne fuori ad Achab; ed egli lo fece salire sopra il suo carro. <sup>34</sup> E *Ben-hadad* gli disse: Io *ti* restituirò le città che mio padre tolse a tuo padre<sup>s</sup>; e tu ti *costituirai* delle piazze in Damasco, come mio padre se ne avea costituite in Samaria. Ed io, *disse Achab*, ti lascerò andare con questi patti. Così patteggiò con lui, e lo lasciò andare.

<sup>35</sup> Allora un uomo d'infra i figliuoli dei profeti, disse al suo compagno per parola del Signore: Deh! percuotimi. <sup>36</sup> Ma colui ricusò di percuoterlo. Ed egli disse: Perciocchè tu non hai ubbidito alla voce del Signore, ecco, quando tu te

---

<sup>r</sup> 20:31 lombi Gen. 37.34.    <sup>s</sup> 20:34 padre 1 Re. 15.20.

ne andrai d'appresso a me, un leone ti ucciderà. E quando egli si fu partito d'appresso a lui, un leone lo scontrò, e l'ucciset.

<sup>37</sup> Poi egli scontrò un altr'uomo, e gli disse: Deh! percuotimi; e colui lo percosse, e lo ferì.

<sup>38</sup> E il profeta andò, e si presentò al re<sup>u</sup> in su la via, essendosi travestito, con una benda in su gli occhi. <sup>39</sup> E *come* il re passava, egli gridò al re, e disse: Il tuo servitore era passato in mezzo alla battaglia; ed ecco, un uomo venne, e mi menò un uomo, e *mi* disse: Guarda quest'uomo; se pure egli viene a mancare, la tua persona sarà per la sua, ovvero tu pagherai un talento d'argento. <sup>40</sup> Ora, come il tuo servitore faceva *certe sue faccende* qua e là, colui non si trovò più. E il re d'Israele gli disse: Tale è la tua sentenza; tu stesso ne hai fatta la decisione. <sup>41</sup> Allora egli prestamente si levò la benda d'in su gli occhi; e il re d'Israele lo riconobbe, ch'egli *era uno* de' profeti. <sup>42</sup> Ed egli disse al re: Così ha detto il Signore: Perciocchè tu hai lasciato andarne dalle *tue* mani l'uomo che io avea messo all'interdetto, la tua persona sarà per la sua<sup>v</sup>, e il tuo popolo per lo suo. <sup>43</sup> E il re d'Israele se ne andò in casa sua, conturbato e sdegnato, e venne in Samaria.

## 21

*Nabot ucciso per ordine di Izebel. Elia predice lo sterminio della casa di Achab*

---

t **20:36** uccise 1 Re. 13.24.    u **20:38** re 2 Sam. 12.1 ecc.  
v **20:42** sua 1 Re. 22.31-37.

<sup>1</sup> ORA, dopo queste cose, avvenne che, avendo Nabot Izreelita una vigna, la quale *era* in Izreel, presso del palazzo di Achab, re di Samaria, Achab parlò a Nabot, dicendo: <sup>2</sup> Dammi la tua vigna<sup>W</sup>, acciocchè io ne faccia un orto da erbe; perciocchè ell'è vicina allato alla mia casa; ed io te ne darò in iscambio una migliore; *ovvero*, se ti aggrada, io ti darò danari per lo prezzo di essa. <sup>3</sup> Ma Nabot rispose ad Achab: Tolga il Signore da me che io ti dia l'eredità de' miei padri<sup>X</sup>. <sup>4</sup> Ed Achab se ne venne in casa sua, conturbato e sdegnato, per la parola che Nabot Izreelita gli avea detta, cioè: Io non ti darò l'eredità dei miei padri; e si coricò sopra il suo letto, e rivoltò la faccia indietro, e non prese cibo.

<sup>5</sup> Allora Izebel, sua moglie, venne a lui, e gli disse: Che cosa è questo, che tu sei così conturbato nello spirito, e non prendi cibo? <sup>6</sup> Ed egli le disse: Perchè io avea parlato a Nabot Izreelita, e gli avea detto: Dammi la tua vigna per danari; ovvero, se così ti aggrada, io te ne darò un'altra in iscambio. Ma egli ha detto: Io non ti darò la mia vigna.

<sup>7</sup> Ed Izebel, sua moglie, gli disse: Eserciteresti tu ora il regno sopra Israele? levati, prendi cibo, e sia il cuor tuo lieto; io ti farò avere la vigna di Nabot Izreelita. <sup>8</sup> Ed ella scrisse lettere a nome di Achab, e le suggellò col suggello di esso, e le mandò agli Anziani e a' principali della città di Nabot, che abitavano con lui. <sup>9</sup> E scrisse in quelle lettere in questa maniera: Bandite il digiuno, e

---

<sup>W</sup> **21:2** vigna 1 Sam. 8.14. <sup>X</sup> **21:3** padri Lev. 25.23. Num. 36.7. Ezec. 46.18.

fate stare Nabot in capo del popolo; <sup>10</sup> e fate comparire contro a lui due uomini scellerati, i quali testimonino contro a lui, dicendo: Tu hai bestemmiato Iddio ed il reY. Poi menatelo fuori, e lapidatelo, sì che muoiaZ.

<sup>11</sup> E la gente della città di Nabot, gli Anziani, e i principali che abitavano nella città di esso, fecero come Izebel avea lor mandato, secondo ch'era scritto nelle lettere che avea lor mandate. <sup>12</sup> E bandirono il digiuno<sup>a</sup>, e fecero star Nabot in capo del popolo. <sup>13</sup> Poi vennero que' due uomini scellerati, e si presentarono contro a Nabot, e testimoniarono contro a lui, davanti al popolo, dicendo: Nabot ha bestemmiato Iddio ed il re. Laonde coloro lo menarono fuori della città, e lo lapidarono, sì ch'egli morì. <sup>14</sup> Poi mandarono a dire ad Izebel: Nabot è stato lapidato, ed è morto.

<sup>15</sup> E quando Izebel ebbe inteso che Nabot era stato lapidato, e ch'era morto, disse ad Achab: Levati, prendi la possessione della vigna di Nabot Izreelita, la quale egli avea ricusato di darti per danari; perciocchè Nabot non vive *più*, ma è morto. <sup>16</sup> E quando Achab, ebbe udito che Nabot era morto, si levò per iscendere alla vigna di Nabot Izreelita, per prenderne la possessione.

<sup>17</sup> Allora la parola del Signore<sup>b</sup> fu *indirizzata* ad Elia Tisbita, dicendo: <sup>18</sup> Levati, scendi incontro ad Achab, re d'Israele, il quale *risiede* in Samaria; ecco, *egli è* nella vigna di Nabot, dove

---

Y **21:10** re Esod. 22.28. Lev. 24.15,16. Mat. 26.59,65,66.  
 Z **21:10** muoia Lev. 24.14. a **21:12** digiuno Is. 58.4. b **21:17** Signore Sal. 9.12.

egli è sceso, per prenderne la possessione. <sup>19</sup> E parla a lui, dicendo: Così ha detto il Signore: Avresti tu ucciso, e anche possederesti? Poi digli: Come i cani hanno leccato il sangue di Nabot, lecceranno altresì il tuo<sup>c</sup>.

<sup>20</sup> Ed Achab disse ad Elia: Mi hai tu trovato, nemico mio<sup>d</sup>? Ed egli gli disse: Sì, io ti ho trovato; perciocchè tu ti sei venduto a far ciò che dispiace al Signore<sup>e</sup>. <sup>21</sup> Ecco, *dice il Signore*, io ti fo venire del male addosso<sup>f</sup>, e torrò via *chi verrà* dietro a te, e sterminerò ad Achab *fino al* piccolo bambino, *ch* è serrato, e *chi* è abbandonato in Israele; <sup>22</sup> e ridurrò la tua casa come la casa di Geroboamo, figliuolo di Nebat<sup>g</sup>; e come la casa di Baasa, figliuolo di Ahiah<sup>h</sup>; perciocchè tu mi hai provocato ad ira, ed hai fatto peccare Israele. <sup>23</sup> Il Signore parlò eziandio contro ad Izebel, dicendo: I cani mangeranno Izebel all'antimuro d'Izreel<sup>i</sup>. <sup>24</sup> Colui *della casa* di Achab, che morrà dentro alla città, i cani lo mangeranno; e colui che morrà per li campi, gli uccelli lo mangeranno.

<sup>25</sup> (E veramente non vi era stato *ancora* alcuno simile ad Achab, il quale si era venduto a far ciò che dispiace al Signore; perciocchè Izebel, sua moglie, l'incitava<sup>j</sup>). <sup>26</sup> Laonde egli fece cose molto abbominevoli, andando dietro agl'idoli, interamente come aveano fatto gli Amorrei, i quali

---

**c** 21:19 tuo 1 Re. 22.38. **d** 21:20 mio 1 Re. 18.17 e rif. **e** 21:20 Signore 2 Re. 17.17. Rom. 7.14. **f** 21:21 addosso 1 Re. 14.10. 2 Re. 9.8. **g** 21:22 Nebat 1 Re. 15.29. **h** 21:22 Ahia 1 Re. 16.3,11. **i** 21:23 Izreel 2 Re. 9.34 ecc. **j** 21:25 incitava 1 Re. 16.30 ecc.

il Signore avea scacciati d'innanzi a' figliuoli d'Israele.)

<sup>27</sup> E quando Achab ebbe udite quelle parole, stracciò i suoi vestimentik, e si mise un sacco sopra le carni e digiunò, e giacque in sacco, e camminava a passo lento. <sup>28</sup> E la parola del Signore fu *indirizzata* ad Elia Tisbita, dicendo: <sup>29</sup> Hai tu veduto come Achab si è umiliato davanti a me? Perciocchè egli si è umiliato davanti a me, io non farò venir quel male a' suoi dì; io lo farò venir sopra la casa sua, a' dì del suo figliuolo<sup>l</sup>.

## 22

*Achab fa alleanza con Giosafat re di Giuda; rigetta l'avviso di Mica, ed è ucciso in battaglia (2 Cron. cap. 18)*

<sup>1</sup> ORA i Siri e gl'Israeliti stettero tre anni senza guerra fra loro. <sup>2</sup> Ma l'anno terzo, essendo Giosafat, re di Giuda, sceso al re d'Israele, <sup>3</sup> il re d'Israele disse a' suoi servitori: Non sapete voi che Ramot di Galaad è nostra<sup>m</sup>? e pur noi non parliamo di ripigliarla dalle mani del re di Siria. <sup>4</sup> Poi disse a Giosafat: Andrai tu meco alla guerra contro a Ramot di Galaad? E Giosafat disse al re d'Israele: *Fa' conto di me come di te, e della mia gente come della tua, e de' miei cavalli come de' tuoi<sup>n</sup>.*

<sup>5</sup> Ma Giosafat disse al re d'Israele: Deh! domanda oggi la parola del Signore. <sup>6</sup> E il re d'Israele adunò i profeti, *in numero d'intorno a*

---

k **21:27** vestimenti Gen. 37.34 e rif. 9.24 ecc.    m **22:3** nostra Deut. 4.43.    l **21:29** figliuolo 2 Re. 3.7.    n **22:4** tuoi 2 Re. 3.7.

quattrocent'uomini, e disse loro: Andrò io alla guerra contro a Ramot di Galaad; ovvero, me ne rimarrò io? Ed essi dissero: Vacci; e il Signore *la* darà nelle mani del re. <sup>7</sup> Ma Giosafat disse: *Evvì* qui più niun profeta del Signore, il quale noi domandiamo? <sup>8</sup> E il re d'Israele disse a Giosafat: *Vi è bene* ancora un uomo, per lo quale noi potremmo domandare il Signore; ma io l'odio; perciocchè egli non mi profetizza giammai del bene, anzi del male; *egli è Mica*, figliuolo di Imla. E Giosafat disse: Il re non dica così. <sup>9</sup> Allora il re d'Israele chiamò un eunuco, e gli disse: Fa' prestamente venir Mica, figliuolo d'Imla.

<sup>10</sup> Ora il re d'Israele, e Giosafat, re di Giuda, sedevano ciascuno sopra il suo seggio, vestiti d'abiti *reali*, nell'aia *che è* all'entrata della porta di Samaria, e tutti i profeti profetizzavano in presenza loro. <sup>11</sup> Or Sedechia, figliuolo di Chenaana, si avea fatte delle corna di ferro, e disse: Così ha detto il Signore: Con queste *corna* tu cozzerai i Siri, finchè tu li abbia consumati. <sup>12</sup> E tutti i profeti profetizzavano in quella medesima maniera, dicendo: Sali contro a Ramot di Galaad, e tu prospererai, e il Signore *la* darà in mano del re.

<sup>13</sup> Ora il messo ch'era andato a chiamar Mica, gli parlò, dicendo: Ecco ora, i profeti tutti ad una voce predicono del bene al re; deh! sia il tuo parlare conforme al parlare dell'uno di essi, e predicigli del bene. <sup>14</sup> Ma Mica disse: *Come* il Signore vive, io dirò ciò che il Signore mi avrà detto. <sup>15</sup> Egli adunque venne al re. E il re gli

---

○ 22:7 domandiamo 2 Re. 3.11.    p 22:14 detto Num. 22.38.

disse: Mica, andremo noi alla guerra contro a Ramot di Galaad; ovvero, ce ne rimarremo noi? Ed egli gli disse: Va' pure, e tu prospererai, e il Signore *la* darà in mano del re. <sup>16</sup> E il re gli disse: Fino a quante volte ti scongiurerò io che tu non mi dica altro che la verità, a nome del Signore?

<sup>17</sup> Allora egli *gli* disse: Io vedeva tutto Israele sparso su per i monti, come pecore che non hanno pastore<sup>Q</sup>; e il Signore diceva: Costoro son senza signore; ritornisene ciascuno a casa sua in pace.

<sup>18</sup> Allora il re d'Israele disse a Giosafat: Non ti diss'io, ch'egli non mi profetizzerebbe alcun bene, anzi del male?

<sup>19</sup> E *Mica gli* disse: Perciò, ascolta la parola del Signore: Io vedeva il Signore assiso sopra il suo trono<sup>Γ</sup>, e tutto l'esercito del cielo ch'era presente davanti a lui, a destra ed a sinistra<sup>S</sup>. <sup>20</sup> E il Signore disse: Chi indurrà Achab, acciocchè salga contro a Ramot di Galaad, e vi muoia? E l'uno diceva una cosa, e l'altro un'altra. <sup>21</sup> Allora uscì fuori uno spirito, il quale si presentò davanti al Signore, e disse: Io l'indurrò. E il Signore gli disse: Come? <sup>22</sup> Ed egli disse: Io uscirò fuori, e sarò spirito di menzogna nella bocca di tutti i suoi profeti. E *il Signore gli* disse: Sì, tu l'indurrai, e anche ne verrai a capo; esci fuori, e fa' così. <sup>23</sup> Ora dunque, ecco, il Signore ha messo uno spirito di menzogna nella bocca di tutti questi

---

<sup>Q</sup> 22:17 pastore Mat. 9.36. <sup>Γ</sup> 22:19 trono Is. 6.1. Dan. 7.9 ecc.  
<sup>S</sup> 22:19 sinistra Giob. 1.6; 2.1. Sal. 103.20,21. Mat. 18.10. Ebr. 1.7,14.

tuoi profeti<sup>t</sup>, e il Signore ha pronunziato del male contro a te.

<sup>24</sup> Allora Sedechia, figliuolo di Chenaana, si accostò, e percosse Mica in su la guancia, e disse: Onde si è partito lo Spirito del Signore da me, per parlar teco? <sup>25</sup> E Mica disse: Ecco, tu *il* vedrai al giorno che tu entrerai di camera in camera per appiattarti.

<sup>26</sup> E il re d'Israele disse *ad uno*: Prendi Mica, e menalo ad Amon, capitano della città, ed a Gioas, figliuolo del re. <sup>27</sup> E di' loro: Così ha detto il re: Mettete costui in prigione, e cibatelo di pane e d'acqua strettamente, finchè io ritorni in pace. <sup>28</sup> E Mica disse: Se pur tu ritorni in pace, il Signore non avrà parlato per me<sup>u</sup>. Poi disse: Voi, popoli tutti, ascoltate.

<sup>29</sup> Il re d'Israele adunque salì con Giosafat, re di Giuda, contro a Ramot di Galaad. <sup>30</sup> E il re d'Israele disse a Giosafat: Io mi travestirò, e così entrerò nella battaglia; ma tu, vestiti delle tue vesti. Il re d'Israele adunque si travestì, e così entrò nella battaglia.

<sup>31</sup> Ora il re di Siria avea comandato ai suoi capitani de' carri, *ch'erano* trentadue: Non combattete contro a piccoli, nè contro a grandi, ma contro al re d'Israele solo. <sup>32</sup> Perciò, quando i capitani de' carri ebbero veduto Giosafat, dissero: Certo, egli è il re d'Israele; e si voltarono a lui, per combatter *contro a lui*; ma Giosafat gridò. <sup>33</sup> E quando i capitani de' carri ebber veduto ch'egli non *era* il re d'Israele, si rivolsero indietro

<sup>t</sup> **22:23** profeti Giud. 9.23. Giob. 12.16. Ezec. 14.9. 2 Tess. 2.11.

<sup>u</sup> **22:28** me Deut. 18.20-22.

da lui. <sup>34</sup> Allora qualcuno tirò con l'arco a caso, e ferì il re d'Israele fra le falde e la corazza; laonde egli disse al suo carrettiere: Volta la mano, e menami fuor del campo; perciocchè io son ferito.

<sup>35</sup> Ma la battaglia si rinforzò in quel dì; onde il re fu rattenuto nel carro contro a' Siri, e morì in su la sera; e il sangue della piaga colò nel cavo del carro. <sup>36</sup> E come il sole tramontava, passò un bando per il campo, dicendo: *Riducasi* ciascuno alla sua città, ed al suo paese.

<sup>37</sup> E il re morì, e fu portato in Samaria, e quivi fu seppellito. <sup>38</sup> E il carro fu tuffato nel vivaio di Samaria; le arme vi furono eziandio lavate; ed i cani leccarono il sangue di Achab, secondo la parola del Signore ch'egli avea pronunziata<sup>V</sup>.

<sup>39</sup> Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Achab, e tutto quello ch'egli fece, e la casa d'avorio ch'egli edificò, e tutte le città ch'egli edificò; queste cose non *sono* esse scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israele?

<sup>40</sup> Così Achab giacque co' suoi padri; ed Achazia, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

*Giosafat, re di Giuda; Achazia, re d'Israele*

<sup>41</sup> OR Giosafat, figliuolo di Asa, avea cominciato a regnare sopra Giuda l'anno quarto di Achab, re d'Israele. <sup>42</sup> E Giosafat *era* d'età di trentacinque anni, quando cominciò a regnare, e regnò venticinque anni in Gerusalemme. E il nome di sua madre *era* Azuba, figliuola di Silai.

<sup>43</sup> Ed egli camminò per tutte le vie di Asa, suo padre, e non se ne rivolse, facendo ciò che piace

---

<sup>V</sup> 22:38 pronunziata 1 Re. 21.19.

al Signore<sup>W</sup>. <sup>44</sup> Nondimeno gli alti luoghi non furono tolti via; il popolo sacrificava ancora e faceva profumi negli alti luoghi<sup>X</sup>. <sup>45</sup> Oltre a ciò, Giosafat fece pace col re d'Israele<sup>Y</sup>.

<sup>46</sup> Ora, quant'è al rimanente de' fatti di Giosafat, e le prodezze ch'egli fece, e le guerre ch'egli ebbe; queste cose non *son* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

<sup>47</sup> Egli tolse ancora via dal paese il rimanente de' cinedi, ch'erano rimasti al tempo di Asa, suo padre<sup>Z</sup>.

<sup>48</sup> Or in quel tempo non *vi era* re in Edom<sup>a</sup>; il Governatore *era in luogo del re*.

<sup>49</sup> Giosafat fece un navilio di Tarsis, per andare in Ofir, per dell'oro<sup>b</sup>; ma non andò; perciocchè le navi si ruppero in Esion-gheber. <sup>50</sup> Allora Achazia, figliuolo di Achab, disse a Giosafat: Vadano i miei servitori co' tuoi, sopra il navilio; ma Giosafat non volle.

<sup>51</sup> E Giosafat giacque co' suoi padri, e fu seppellito co' suoi padri nella Città di Davide, suo padre; e Gioram, suo figliuolo, regnò in luogo suo<sup>C</sup>.

<sup>52</sup> Achazia, figliuolo di Achab, cominciò a regnare sopra Israele, in Samaria, l'anno decimosettimo di Giosafat, re di Giuda; e regnò due anni sopra Israele. <sup>53</sup> E fece quello che dispiace

---

<sup>W</sup> **22:43** Signore 2 Cron. 17.3 ecc. <sup>X</sup> **22:44** luoghi 1 Re. 14.23; 15.14. 2 Re. 12.3. <sup>Y</sup> **22:45** Israele 2 Cron. 19.1 ecc. 2 Cor. 6.14. <sup>Z</sup> **22:47** padre 1 Re. 14.14 e rif.; 15.12. <sup>a</sup> **22:48** Edom Gen. 25.23. 2 Sam. 8.14. <sup>b</sup> **22:49** oro 1 Re. 10.22. 2 Cron. 20.36. <sup>C</sup> **22:51** suo 2 Cron. 21.1.

al Signore, e camminò per la via di suo padre e di sua madre; e per la via di Geroboamo, figliuolo di Nebat, il quale avea fatto peccare Israele<sup>d</sup>. <sup>54</sup> E servì a Baal, e l'adorò, e dispettò il Signore Iddio d'Israele, interamente come avea fatto suo padre.

---

<sup>d</sup> **22:53** Israele 1 Re. 15.26.

c

**Sacra Bibbia**  
**The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni**  
**Diodati in 1641 and revised in 1821**

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

---

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source  
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333